

Costruiamo insieme #ILPOLICHEVOGLIAMO

ELEZIONI STUDENTESCHE 24-25-26 MAGGIO

CHI SIAMO?

Alter.POLIS nasce nel 2012, da un gruppo di studenti che hanno avuto il coraggio di immaginare un "altro Politecnico" **a misura di studente**, battendosi per ciò che è giusto e non per ciò che è facile ottenere. Scelsero come simbolo il tassello di un **puzzle**, perché solo insieme possiamo davvero fare la differenza. Il tassello venne colorato di rosso, perché la riduzione delle disuguaglianze è la vera battaglia del nostro tempo, con uno sfondo bianco che evidenzia l'indipendenza da partiti, sindacati e movimenti religiosi.

A distanza di un decennio (e di diverse generazioni studentesche) questi principi rimangono quelli che ci spingono a dedicare una buona fetta delle nostre vite alla cura della nostra comunità accademica, attraverso un **progetto inclusivo**, costruito **dal basso, autonomo** e che cerchi di rendere il Politecnico un'istituzione

pubblica al servizio dell'intera società: il "progetto Alter.POLIS". Attorno al mondo universitario e quindi di noi giovani - più che ovunque - orbitano centinaia di interessi, non sempre orientati al "bene" degli studenti. Ecco perché l'**indipendenza** è per noi un valore fondamentale.

Ci siamo immaginati un altro modo di fare politica, mettendo al centro i **contenuti** ed il **collettivo**, utilizzando un metodo di discussione interna che non lasci spazio a prevaricazioni, ma si presti ad essere veramente partecipato. In questo decennio, nonostante i confronti non sempre scontati, non abbiamo mai preso una decisione per votazione: procediamo per **sintesi**, facendo in modo che tutti possano realmente rispecchiarsi nella decisione finale.

Tutto questo ha un importante effetto sulla rappresentanza: le **scelte** vengono **discusse** e **condivise in assemblea**. Per noi la rappresentanza è **collettiva** ed è uno strumento utile a **difendere i diritti degli studenti**,

non un traguardo personale della candidatura.

Dopo tutto questo tempo, continuiamo a credere che questa sia la formula vincente: l'**estensione della No-Tax area**, il **rimborso GTT**, la **prima lunchroom**, la **tassazione part-time progressiva**, le più recenti **tutele per il non conteggio di questi anni accademici** o per l'**esame IELTS** sono solo alcuni degli importantissimi risultati che non si sarebbero mai potuti ottenere senza una **forte mobilitazione studentesca** e senza una **rappresentanza collettiva, aperta e indipendente**.

PERCHÉ LO FACCIAMO?

Perché crediamo nella **centralità dell'istruzione** e nella necessità di **ridurre le disuguaglianze sociali**. Serve riuscire ad immaginarsi una

realtà diversa, senza spaventarsi del confronto con poteri ben più forti di noi. Serve avere la possibilità di convogliare le nostre energie in un progetto politico che posseda tutte le caratteristiche di cui sopra: quello che per noi, nel nostro piccolo, è il collettivo Alter.POLIS. Questo progetto, però, è vivo e potrà continuare a difendere gli interessi degli studenti soltanto finché ci saranno persone che vorranno prendersene cura.

Tutti i fondamentali avanzamenti concreti della condizione studentesca, ottenuti nell'ultimo decennio, non si sarebbero ottenuti senza la forte mobilitazione collettiva che ci ha permesso, insieme, di ottenere risultati che erano ritenuti "impossibili". Ma la strada è ancora lunga e il nostro Ateneo è ben lontano dall'essere quell'Ateneo inclusivo, libero, al servizio della collettività e a misura di studente che abbiamo in mente. Queste elezioni saranno il momento in cui potremo scegliere da che parte stare: **costruiamo insieme #ilpolicevogliamo!**

COSA C'È NEL NOSTRO PROGRAMMA?

Il programma è il cuore del nostro mandato!

Qui puoi sfogliare cosa abbiamo fatto in questi anni e cosa intendiamo fare nei prossimi se ci darete fiducia.

LESSICO INCLUSIVO

Nel nostro programma vedrai tante parole che finiranno con la schwa (ə) o con la schwa lunga (ɜ). Lo facciamo per rendere più inclusivo il nostro linguaggio, affinché le nostre parole si rivolgano a chiunque. Invece di utilizzare il “maschile inclusivo”, quindi, le parole con un genere verranno “neutralizzate” con l'uso di schwa (al singolare) ed schwa lunga (al plurale). Questo è solamente parte di ciò che facciamo per rendere il nostro operato più inclusivo verso tutte le soggettività.

1. IL PROGRAMMA IN 10 PILLOLE

Che si legge in un colpo d'occhio!

Ripartenza e DAD, Didattica, Tasse e Welfare, Spazi, Diritto allo Studio, Transfemminismo e inclusività, Sostenibilità, Digitale, Rappresentanza e Partecipazione, Una visione nazionale.

2. LE 10 SEZIONI DETTAGLIATE

Per chi desidera approfondire!

Ripartenza e DAD, Didattica, Tasse e Welfare, Spazi, Diritto allo Studio, Transfemminismo e inclusività, Sostenibilità, Digitale, Rappresentanza e Partecipazione, Una visione nazionale.

3. ELENCO DELL3 CANDIDAT3

Negli Organi Centrali, nei Collegi dei Corsi di Studio, nei Collegi e Dipartimenti.



IL PROGRAMMA IN 10 PILLOLE

- **Ripartenza e DAD**
- **Didattica**
- **Tasse e Welfare**
- **Spazi**
- **Diritto allo studio**
- **Transfemminismo
e Inclusività**
- **Sostenibilità**
- **Digitale**
- **Rappresentanza
e Partecipazione**
- **Una visione nazionale**

COSA ABBIAMO FATTO?

LINEE GUIDA E RECUPERI ESAMI

La sessione invernale dello scorso anno accademico è stata interrotta a causa del lockdown e molti di noi non hanno potuto sostenere gli ultimi appelli. Abbiamo chiesto immediatamente l'istituzione di un tavolo tecnico per la gestione del recupero degli appelli saltati e l'imminente partenza delle lezioni a distanza del secondo semestre. Il nostro obiettivo è stato quello di evitare che le difficoltà di connessione e la mancanza dei dispositivi potesse diventare causa di discriminazioni a sostenere gli esami.

**I principali punti proposti
e ottenuti nelle linee guida**

→ **Possibilità di recupero in caso di disconnessione prolungata.**

Non tutti avevano la possibilità economica o logistica per avere connessioni stabili e potenti. Era necessario prevedere delle garanzie in caso di problemi di connettività e le abbiamo ottenute.

Utilizzo di un'unica telecamera per la sorveglianza. Limite che abbiamo chiesto ed ottenuto per evitare che gli esami diventassero inaccessibili a chi non poteva permettersi l'acquisto di ulteriori dispositivi e per evitare di trasformarli in un banchetto per il "Grande Fratello".

Mantenimento delle modalità di esame inserita nella guida a inizio anno. Molti esami stavano subendo profonde trasformazioni nelle modalità, rendendo in alcuni casi la preparazione totalmente diversa.

Esami progettuali e/o Open-Book.

Sin dall'inizio dell'emergenza abbiamo proposto di cogliere l'occasione per trasformare esami puramente nozionistici, in prove più orientate all'approccio progettuale.

Sorveglianza dei docenti piuttosto che RESPONDUS.

Riteniamo che utilizzare un sistema di proctoring come RESPONDUS sia paragonabile ad una liberalizzazione della violazione della nostra Privacy. Abbiamo ottenuto la restrizione all'uso di Respondus ad alcune categorie di esami (quelli da LAIB), rendendo prevalente la modalità con sorveglianza del docente tramite BBB. Il fatto che queste linee guida siano state poco rispettate è una grave colpa dell'amministrazione!

Disponibilità di tutte le lezioni in differita.

Con il sopraggiungere della DAD causa pandemia, la totalità dei corsi garantisce videolezioni registrate quotidianamente e disponibili anche in differita.

COSA VOGLIAMO FARE?

PIANO DI RIENTRO DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA

È necessario da subito un piano di ripartenza che punti a riprendere tutte le attività universitarie ed extra universitarie.

AUMENTO COMPLESSIVO DELLE ORE FRUIBILI IN PRESENZA

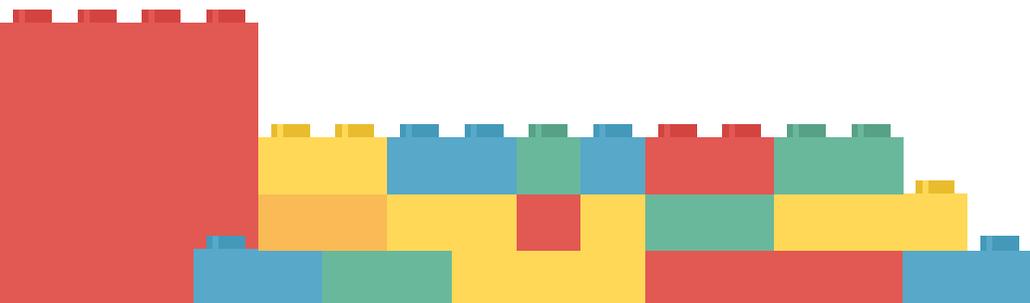
Finché non sarà possibile eliminare ogni restrizione, proponiamo un importante aumento delle ore di didattica in presenza.

ESAME ON LINE E MISTI

Non vogliamo più assistere, dopo più di un anno, a problemi legati all'infrastruttura informatica del Politecnico. Oltre a garantire lo svolgimento online degli esami, occorre prevedere un parziale svolgimento anche in presenza, senza creare discriminazioni tra chi partecipa in presenza e chi partecipa a distanza.

INGRESSI AULE STUDIO E SPAZI PER LO STUDIO

Rivendichiamo altri spazi di studio e aggregazione! È sempre più necessario riaprire tutti gli spazi collaterali alla presenza in aula studio, come la lunchroom, e destinare ulteriori aree al chiuso e all'aperto a spazi per lo studio in sicurezza.



COSA ABBIAMO FATTO?

SESSIONI DI ESAME AGGIUNTIVE

Da anni ci battiamo per una riorganizzazione del calendario accademico, che ci permetta di organizzare meglio lo studio. Mentre scriviamo questo programma, è in attesa del voto in Senato Accademico una parte della nostra proposta, che potrebbe diventare realtà, seppur limitata a chi ha già ottenuto tutte le frequenze, a novembre 2021.

RIAPERTURA CARICO DIDATTICO A FINE FEBBRAIO

Fino ad oggi la procedura di definizione del carico didattico poteva essere effettuata solo in un'unica finestra temporale tra luglio e settembre. Questo sistema poco flessibile lasciava spazio a molteplici difficoltà, ad esempio il dover aspettare un anno per poter sostituire in corso a scelta di cui non si voleva più sostenere l'esame

o dover pagare delle more per atti di carriera oltre termini. La nostra proposta è stata parzialmente accolta e dall'anno prossimo sarà possibile ridefinire il carico didattico oltre che nella finestra tra luglio e settembre anche a fine febbraio al termine della sessione invernale, ma soltanto per la Laurea Magistrale.

INSEGNAMENTO CARATTERIZZANTE PRIMO ANNO

All'inizio di questo mandato abbiamo chiesto al Senato Accademico di rivedere il catalogo insegnamenti del primo anno, proponendo l'inserimento, in sostituzione dell'esame a scelta, di un insegnamento caratterizzante del proprio indirizzo di studi. Crediamo che questa misura possa aiutare a delineare le specificità del futuro percorso di studi, oltre che a creare un'identità di gruppo già a partire dal primo anno.

NON CONTEGGIO ANNO ACCADEMICO PER DECADENZA E ACCESSO MAGISTRALE

Siamo riusciti ad ottenere che gli A.A 2019/2020 e 2020/2021, non rientrassero nel conteggio riguardante l'istituto di decadenza ed i criteri di accesso alla Laurea Magistrale.

ABBASSAMENTO SOGLIA SBARRAMENTO PRIMO ANNO A 26 CFU

Nel nostro Ateneo purtroppo vige ancora una visione distorta dello *studente modello* basato sul mero rendimento annuo, che non tiene per nulla conto delle condizioni al contorno che caratterizzano la vita di noi studenti. Sentiamo pertanto, in ogni occasione di discussione, l'esigenza di ribadire la nostra più ferma contrarietà ai vincoli sulla carriera, sull'accesso e sulla decadenza dagli studi.

Per questo abbiamo chiesto che venisse aggiunto fra gli esami utili al raggiungimento dei 28 CFU anche l'insegnamento caratterizzante (6 CFU), riducendo il numero di crediti a 26 CFU.

EVITATO INASPRIMENTO VINCOLI DI ACCESSO MAGISTRALE IN 5 CORSI

Siamo riusciti ad evitare un inasprimento dei criteri di accesso alla LM per quanto riguarda gli studenti provenienti da altri atenei per i corsi di Ing. Meccanica, Biomedica, Informatica, Aerospaziale e Mechatronic Engineering, poiché lo sfioramento dei vincoli ministeriali (che può portare alla chiusura del corso) si basava su una previsione dell'Ateneo. Diversa la situazione per il corso di Ing. Gestionale, in cui lo sfioramento dei vincoli era già in essere e ciò ha portato ad un inasprimento dei criteri.

COSA VOGLIAMO FARE?

SESSIONI INTERMEDIE E APERTE A TUTT3. Siamo stati l'unica realtà studentesca che, da sempre, chiede delle sessioni intermedie aperte a tutt3, mantenendo alta l'asticella delle rivendicazioni ed evitando di partire con soluzioni di compromesso. Vogliamo che le sessioni aggiuntive siano aperte a tutt3 l3 studenti!

ESONERI. Vogliamo introdurre nel regolamento didattico la possibilità di prevedere esami parziali o prove in itinere che migliorano la preparazione e garantiscono una maggiore flessibilità nell'organizzazione dello studio.

GRADUATORIE DEGLI ESAMI A SCELTA. L'accesso alla cultura e alla formazione non deve in alcun modo essere vincolato da logiche meritocratiche. Vogliamo eliminare le graduatorie e rendere gli insegnamenti aperti a tutt3.

TIROCINI INTERNI E IN AZIENDE. Vogliamo vederci riconosciuto il lavoro svolto durante le ore di tirocinio (specialmente nei corsi professionalizzanti), con almeno un rimborso spese. Inoltre, ci deve essere garantito il valore formativo dell'esperienza, senza che questa sia schiacciata sulle necessità delle aziende.

ESTENSIONE RIAPERTURA CARICO DIDATTICO. Come ottenuto per la magistrale, proponiamo di estendere questa possibilità a tutt3 l3 studenti.

MIGLIORE ORGANIZZAZIONE CON PIÙ MODULI. Chiediamo che gli insegnamenti composti da più moduli, ossia da materie diverse accorpate in un unico corso vengano regolamentati, in conformità con le normative nazionali oppure permettendo la valutazione separata dei diversi moduli, conservabile di semestre in semestre.

REGOLAMENTAZIONE RIFIUTO DEL VOTO. Vogliamo consentire alla studente di ripetere un esame qualora ritenga che la valutazione non rispecchi la sua preparazione (come accade in altre Università).

BASTA PROBLEMI CON LE CERTIFICAZIONI D'INGLESE. Vogliamo che l'Ateneo prenda in carico lo svolgimento della certificazione d'inglese, senza passare obbligatoriamente da un ente certificatore esterno, come già avviene in molte università.

GARANTIRE LE VIDEOLEZIONI DI TUTTI I CORSI, TUTTI GLI ANNI!

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER L'ACCESSO ALLA MAGISTRALE. Specialmente per l3 studenti interni: è inaccettabile che l'Ateneo il giorno prima ci consegna il titolo di laureat3 e il giorno dopo ci consideri non adeguatamente preparati per proseguire gli studi.

SOSTANZIALE ABOLIZIONE DELL'ISTITUTO DELLA DECADENZA E DEL BLOCCO DEL PRIMO ANNO.

COSA ABBIAMO FATTO?

REGOLAMENTO TASSE. PER MOLTI È SCONTATO, MA SE IL POLITECNICO HA UNA DELLE TASSAZIONI PIÙ FAVOREVOLI D'ITALIA È PROPRIO GRAZIE AL LAVORO DI UNA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA INDIPENDENTE!

Nel 2018 presentavamo una mozione che esonerava ben quattromila studenti dal pagare le tasse (esclusi circa 161 € di tassa regionale). Nell'ultimo anno il ministero MUR ha proposto l'estensione della NO TAX fino ad un ISEE 20'000 €, ovvero meno di ciò che noi avevamo proposto e ottenuto ben due anni prima e successivamente è divenuta legge. Avere uno dei sistema di tassazione più favorevole fra gli Atenei italiani non significa aver risolto l'accessibilità alla formazione. Nel 2020 infatti abbiamo presentato una seconda mozione, che prevedeva

un significativo abbassamento della contribuzione per gli ISEE medi, con sconti progressivi fino a 35/40'000€ di ISEE, senza incremento della della tassazione per le fasce ISEE maggiori.

FASCIAZIONE PER I PART-TIME

Permettendo la riduzione della tassa d'iscrizione in base all'ISEE ed eliminando il costo a credito.

RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO GTT PER TUTTI GLI ISEE, ED ANCHE ALL3 FUORICORSO

Nel 2017 avevamo richiesto ed ottenuto l'introduzione del rimborso dell'abbonamento GTT per le fasce ISEE fino alla 19. Nello scorso mandato siamo riusciti ad estenderlo sia per reddito (in maniera progressiva), che sugli abbonamenti rimborsabili (qualsiasi TPL). In questo mandato siamo riusciti a rimuovere il vincolo sugli anni di iscrizione!

BORSE ESCLUSI EDISU DA 500€

Siamo riusciti a far sì che il progetto di spesa, "una tantum" su parte dei fondi del DL Rilancio, fosse destinato agli esclusi dalla borsa di studio EDISU!

ATTUAZIONE PROROGA ANNO ACCADEMICO

Proprio il mese scorso, abbiamo ottenuto la restituzione delle tasse per chi si è laureatə entro la sessione di aprile 2021, senza alcuna restrizione inerente al carico didattico!

COSA VOGLIAMO FARE?

RIDURRE LE TASSE CON I MILIONI DEL DL RILANCIO, ANNULLANDO LE SUPER-MAGGIORAZIONI DELL3 FUORICORSO A BASSO REDDITO

Le recenti misure di investimento nell'università come il decreto Manfredi, prevedono stanziamenti agli Atenei, destinati alla riduzione della contribuzione studentesca. Al Politecnico vengono infatti stanziati 3 MLN €, fondi che però l'Ateneo non destina alla riduzione della tassazione ritenendo di aver adempiuto ai vincoli di legge prima ancora

della sua approvazione grazie proprio alle misure di mitigazione promosse da noi qualche anno prima. La nostra tassazione sicuramente è vantaggiosa rispetto ad altri Atenei, ma ancora troppi studenti devono versare importi ben al di là delle proprie possibilità: ci riferiamo, ad esempio alle super-maggiorazioni dell3 fuoricorso e dei "non meritevoli" con redditi bassi, che ad oggi subiscono rincari fino al 400%, nonostante la legge imponga un massimo del 15%. Con i 3 milioni del MUR intendiamo eliminare questa ingiustizia bella e buona.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI WELFARE

Puntiamo a velocizzare le procedure di acquisizione della documentazione al fine di assicurare il rimborso dell'abbonamento GTT e Musei già a partire dal primo periodo didattico.

COSA ABBIAMO FATTO?

NUOVA AULA STUDIO

Dopo aver combattuto ed essere riusciti ad ottenere la prima Lunch-room del nostro campus, in questo mandato siamo riusciti, tramite una autogestione, a “strappare” un altro spazio dalla cessione ai privati e trasformarla in aula studio con spazio dedicato alla socialità (aula sotto il DET, vicino alle aule P).

PROPOSTA AREA PEDONALE ALL'INGRESSO DI CORSO DUCA

Crediamo che pedonalizzare la parte di controviale di Corso Duca degli Abruzzi, tra corso Montevicchio e Via D'Ovidio, permetterebbe una ristrutturazione di quello spazio, strappandolo alle auto e rendendolo un ulteriore spazio aperto vivibile per la nostra comunità accademica.

ACCESSO AGEVOLATO ALLE PALESTRE CUS

Abbiamo chiesto e ottenuto l'apertura totalmente gratuita della palestra di via Braccini a tutti i3 studenti in 4 fasce orarie settimanali (purtroppo il Covid ne ha impedito l'attuazione).

COMMISSIONE SERVIZI SEDI PERIFERICHE

Abbiamo chiesto di istituire una commissione ad hoc per revisionare le varie sedi periferiche del nostro Ateneo (Mirafiori, Lingotto, Morgari, Mondovì), in modo da garantire gli stessi servizi a tutti i3 studenti.

COSA VOGLIAMO FARE?

INVESTIMENTO IN EDILIZIA UNIVERSITARIA

Vogliamo un Ateneo aperto e al servizio della collettività. In pochi anni il nostro numero chiuso è passato da essere puramente formale all'essere pesantemente sostanziale. Ai limiti di personale e spazi non si può rispondere tagliando i3 studenti!

SPORT VERAMENTE ACCESSIBILE A TUTT3

Vogliamo garantire che negli impianti sportivi, nelle palestre e nelle piscine del CUS di proprietà o in uso al Politecnico i3 studenti possano fare sport a prezzi super agevolati.

INVESTIMENTO SUGLI SPAZI ALL'APERTO

Vogliamo rendere più fruibili e vivibili gli spazi all'aperto dei nostri campus, ad esempio proseguendo il lavoro di pressione per ottenere la pedonalizzazione del controviale di Corso Duca degli Abruzzi (ingresso Sede Centrale), oppure liberando i parcheggi auto della Sede Centrale e del Castello del Valentino, al fine di installare elementi di arredo urbano utili a studenti e personale.

PIÙ AULE STUDIO DI MAGGIOR QUALITÀ

Vogliamo un maggior numero di spazi destinati allo studio individuale e collettivo, chiedendo all'amministrazione una particolare attenzione sugli arredi.

SPAZI DI SOCIALITÀ

Vogliamo spazi interni ed esterni destinati a fini sociali, consentendoci di coltivare passioni come la musica, lo sport, la lettura, la recitazione.

COSA ABBIAMO FATTO?

RESIDENZE

EROGAZIONE PASTI GRATUITI E ALTRI BENI DURANTE IL LOCKDOWN

Abbiamo proposto e ottenuto l'erogazione a titolo gratuito di un pasto a pranzo e a cena per tutto il periodo di lockdown, servizio di lavatrici e asciugatrici e materiale da cancelleria utile per lo studio (risme di fogli, stampe, penne, matite, ecc...).

INTRODUZIONE DI SIM CARD PER CONTRASTARE LA SCARSA CONNESSIONE INTERNET E POTENZIAMENTO WI-FI

Numerose residenze sono prive di una connessione internet adeguata a seguire le lezioni e a sostenere gli esami online. Per questo, ad inizio lockdown, abbiamo fatto mettere a disposizione delle varie residenze alcune sim card con

connessione dati e, nelle strutture con una situazione più complicata, abbiamo fatto installare una nuova connessione wi-fi o potenziato quella già esistente.

APERTURA DI UNO SPORTELLLO PSICOLOGICO E DI SPAZI DI ASCOLTO

Nelle residenze abbiamo contribuito ad aprire lo spazio "ResidenzAscolta", uno sportello psicologico che in questo periodo si è dimostrato quanto mai utile per il benessere di molti studenti, sottoposti ad ancora più fonti di disagio dovuti all'emergenza pandemica, al totale disinteresse delle istituzioni che non ci hanno considerato, alla difficoltà della DAD e delle difficoltà di convivere reclusi nelle piccole stanze delle nostre residenze.

MENSE

ELIMINAZIONE DEI CRITERI DI MERITO PER RICHIEDERE IL SERVIZIO

In questo mandato siamo riusciti ad ottenere un **ampliamento della platea di beneficiari** del servizio mensa, **rendendolo accessibile a tutti** e non solo all**3** borsisti. **E' STATO ELIMINATO DEFINITIVAMENTE QUALSIASI CRITERIO DI MERITO!**

RICARICA SMART-CARD ONLINE

Grazie agli sforzi degli anni passati abbiamo finalmente ottenuto il servizio online di ricarica delle smart-card. Continueremo a monitorare l'andamento del servizio e proporre eventuali migliorie.

OPPOSIZIONE ALLA CHIUSURA DELLA MENSA PRINCIPE AMEDEO E RIAPERTURA DELLA MENSA BORSELLINO

Siamo riusciti a impedire la chiusura della mensa Principe Amedeo che da maggio 2017, su nostra proposta, fuori dall'orario dei pasti viene utilizzata anche come aula studio. In più, da Dicembre 2019 abbiamo fatto riaprire, non con poche difficoltà, la mensa Borsellino, situata all'interno dell'omonima residenza.

COSA ABBIAMO FATTO?

AULE STUDIO

ISTITUZIONE DEL PROGETTO "CAMPUS DIFFUSO"

Con le università completamente chiuse, l'assenza di aule studio facilmente raggiungibili è diventata una necessità quanto mai fondamentale per moltissimi studenti. Ben prima della pandemia abbiamo per questo avviato, in collaborazione con le nostre università, il progetto del "Campus Diffuso". Con questo mandato vogliamo indirizzare questo progetto alla sua conclusione, che permetterà di accedere a 1000 posti studio in più tramite la realizzazione di nuove aule studio sparse per tutta la città di Torino.

APERTURA DI NUOVE AULE STUDIO

Un primo passo di questo progetto si è mosso con l'apertura nello scorso mandato di nuove aule studio EDISU: una in via Ormea 11 (ex mensa di via Galliani), una in via Livorno 60, presso il Centro Congressi Environment Park e altre attivate con il progetto **Campus Diffuso**.

BORSE DI STUDIO

COPERTURA TOTALE DELLE BORSE DI STUDIO

Negli ultimi 4 anni, come gruppo di maggioranza in ARDSU, abbiamo ottenuto, grazie anche alle mobilitazioni degli studenti, la copertura totale delle borse di studio.

CREDITI BONUS STRAORDINARI "COVID"

Quest'anno siamo riusciti ad ottenere l'abbassamento dei criteri minimi di merito, come tutela dai danni inflitti dal COVID anche alle nostre carriere accademiche: per chi è stata esclusa per sole ragioni di merito, sono stati conteggiati dei CFU bonus e sono quindi state stilate le graduatorie contemplando tali modifiche.

COSA VOGLIAMO FARE?

RESIDENZE

REALIZZAZIONE DI 3 NUOVE RESIDENZE E AUMENTO DEI POSTI LETTO

Il Nuovo piano Strategico che abbiamo ideato, portato e fatto approvare dal CdA EDISU, prevede la realizzazione di 3 nuove residenze: 2 da realizzare a Torino e 1 a Novara. Non vogliamo attendere anni per la realizzazione: in questo mandato faremo pressione affinché la costruzione di questi nuovi spazi parta immediatamente. Inoltre, monitoreremo passo passo tutto l'iter per recepire da stabili già esistenti più di 700 nuovi posti letto che partiranno, presumibilmente, nel prossimo anno accademico 21-22.

POTENZIAMENTO DELLA CONNESSIONE INTERNET E INSTALLAZIONE DI LINEA WI-FI IN TUTTI GLI SPAZI ACCESSIBILI

I piccoli passi in avanti fatti da EDISU negli ultimi due anni, come da noi denunciato, si sono rivelati irrilevanti rispetto alle esigenze di chi si trova a studiare e vivere in residenza. In questo mandato continueremo a fare pressioni affinché EDISU si sforzi di più per garantire una buona e stabile connessione internet, che si è dimostrata quanto mai fondamentale. Inoltre, come già avviati i lavori in alcune strutture, chiederemo l'installazione della rete Wi-Fi nelle residenze manchevoli e, dove questa è già presente, di estenderla in tutti gli spazi accessibili.

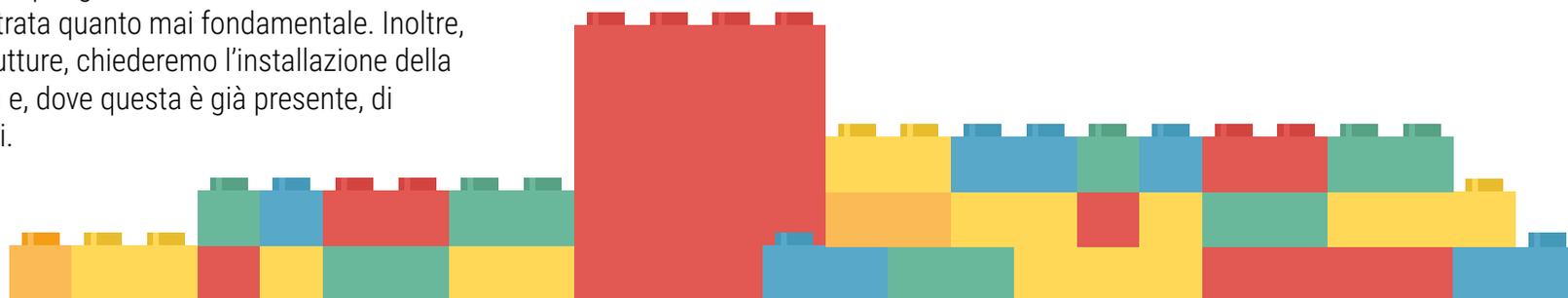
MENSE

ABBASSAMENTO DELLE TARIFFE E PASTI GRATUITI

Sempre nell'ottica di migliorare il servizio e allargare la platea della beneficiari3, in questo mandato apporteremo una revisione dei prezzi, che consenta di abbassare ulteriormente i costi per tutte le fasce di ISEE e chiederemo l'istituzione di almeno un pasto gratuito al giorno per studente.

RIORGANIZZAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI PASTO EROGATE SETTIMANALMENTE

Il nostro intento sarà quello di proporre una riorganizzazione del menù settimanale offerto in ogni mensa, alternando varie tipologie di pasti e facendo istituire anche pasti fast-food (come panini, sandwich, pizze...) utili soprattutto per chi ha tempi molto limitati per la pausa pranzo.



COSA VOGLIAMO FARE?

AULE STUDIO

AUMENTO ULTERIORE DEI POSTI STUDIO SU TUTTA LA CITTÀ

Con questo mandato vogliamo indirizzare il progetto "Campus Diffuso" alla sua conclusione che permetterà di accedere a 1000 posti studio in più tramite la realizzazione di nuove aule studio sparse per tutta la città di Torino.

CREAZIONE DI NUOVI SPAZI BLENDED (MENSE/LUNCHROOM E SALE STUDIO)

Vogliamo rendere le mense anche delle sale studio: luoghi dove si può usufruire del pasto convenzionato e dove si può rimanere a studiare oltre l'orario di chiusura delle cucine, affinché si utilizzino i grandi spazi già presenti non solo con un'unica destinazione d'uso, come già abbiamo fatto attuare dal Politecnico con la lunchroom nell'ex Celid di fronte a Mixto.

BORSE DI STUDIO

AUMENTO IMPORTO DELLE BORSE

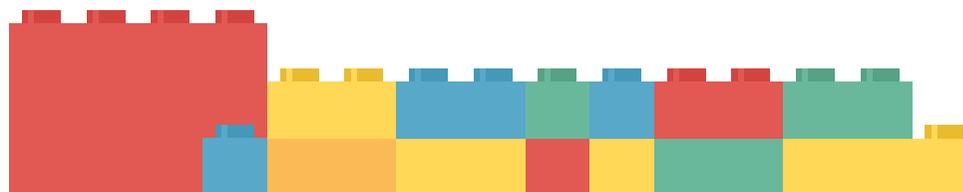
Da un'analisi effettuata sugli importi di borsa nelle altre regioni italiane, abbiamo riscontrato una netta disparità tra le detrazioni effettuate per garantire determinati servizi e l'erogazione dei servizi stessi. Pretenderemo quindi che, al netto delle detrazioni inerenti ai servizi (ritenuta posto letto e ristorazione), l'importo delle borse venga aumentato ulteriormente, soprattutto per far fronte alle ulteriori e gravose difficoltà economiche che l'emergenza sanitaria ha portato nell'ultimo anno.

AMPLIAMENTO DEL NUMERO DI BENEFICIARI

Nonostante la nostra Regione sia tra le più virtuose d'Italia, riteniamo che si possano fare ancora molti passi avanti: l'attuale soglia massima per ottenere la borsa è 23.626 € di ISEE, con soli due scaglioni. Talvolta per pochi euro in più o in meno si passa dall'averne pieno diritto al rimanere senza nulla. Vorremmo pertanto proporre l'introduzione di alcune fasce cuscinetto, che permettano anche a chi ha un ISEE superiore di ottenere un sussidio almeno parziale.

AUMENTO DEI CFU BONUS STRAORDINARI "COVID"

Chiederemo anche per il prossimo anno accademico 21-22 l'introduzione di ulteriori crediti bonus straordinari, detti "COVID", di un numero pari ad 8 CFU e non meno di 6 (equivalente minimo di un esame nel carico di studi al Politecnico di Torino).



TRANSFEMMINISMO E INCLUSIVITÀ

COSA ABBIAMO FATTO?

ELEZIONE DIRETTA DELLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA NEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Crediamo nel potenziale di questo organo ed abbiamo ritenuto che meritasse l'elezione diretta di una rappresentante, candidata specificatamente per questo organo. (In precedenza il posto in CUG spettava ad una delle rappresentanti in Senato Accademico).

CICLO DI ASSEMBLEE TRANSFEMMINISTE

Assemblee volte a discutere apertamente tematiche riguardanti la sensibilizzazione su questioni di genere, discriminazioni e violenze.

COSA VOGLIAMO FARE?

RICONOSCIMENTO DELLA CARRIERA ALIAS

Possibilità per chi si trova in transizione di usufruire di un tesserino che rispetti l'identità di genere, anche senza la presenza di un certificato medico che attesti l'inizio del percorso della cura sanitaria.

FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DI GENERE

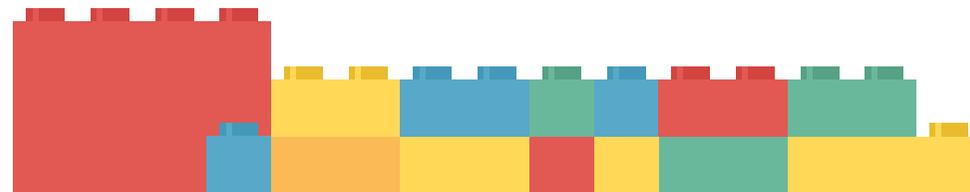
Programmazione di incontri periodici di formazione/informazione per studenti, docenti e personale di Ateneo sulle tematiche di genere.

SPORTELLO INFORMAZIONE

Creazione di una specifica pagina del portale che riporti contatti di realtà che possano aiutare i studenti ad affrontare difficoltà legate alla religione, etnia e/o orientamento sessuale.

POTENZIAMENTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Inserimento di nuovo personale specializzato (psicologi, avvocati) che possano affiancare la Consigliera di Fiducia nel suo lavoro e fornire, quindi, un servizio potenziato a tutti coloro che ne hanno bisogno.



TRANSFEMMINISMO E INCLUSIVITÀ

COSA VOGLIAMO FARE?

SUPPORTO PEER TO PEER

Rete studentesca che possa fungere da tramite tra le figure professionali di supporto e i3 studenti, che per timore o vergogna sono frenat3 dal rivolgersi direttamente a figure ritenute “ufficiali”.

RENDERE IL POLI UN ATENEO “SAFER”

Aumento dell'efficacia dei servizi già presenti in Ateneo, maggior tutela in caso di denuncia per molestie, fornire un bilancio di genere più veritiero per garantire trasparenza, rispetto all'effettiva sicurezza presente all'interno dell'Ateneo.

POLI FOR ALL, PROGETTI DI INCLUSIONE

Servizi all'interno dell'Ateneo che vadano incontro alle esigenze di tutt3, come lavandini interni ai bagni e distributori di tamponi, assorbenti e preservativi.

PROMUOVERE IL LINGUAGGIO DI GENERE

Promozione del linguaggio inclusivo anche nei regolamenti e nelle comunicazioni ufficiali, eliminando il plurale maschile quando si considera una platea eterogenea.

Nel nostro programma vedrai tante parole che finiranno con la schwa (ə) o con la schwa lunga (ɜ). Lo facciamo per rendere piú inclusivo il nostro linguaggio, affinché le nostre parole si rivolgano a chiunque.

Invece di utilizzare il “maschile inclusivo”, quindi, le parole con un genere verranno “neutralizzate” con l'uso di schwa (al singolare) ed schwa lunga (al plurale). Questo è solamente parte di ciò che facciamo per rendere il nostro operato piú inclusivo verso tutte le soggettività.

COSA ABBIAMO FATTO?

INCREMENTO DEI PARCHEGGI PER BICICLETTE

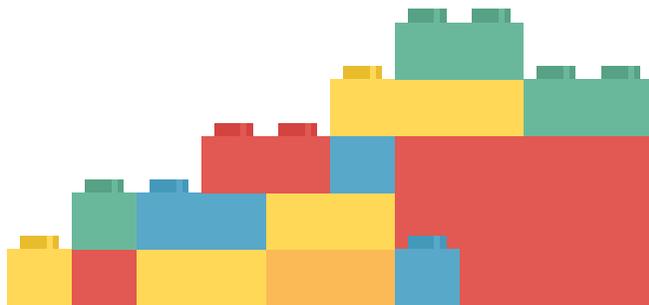
Soprattutto in Sede Centrale.

DISTRIBUZIONE DELLE BORRACCE

Anche alle matricole magistrali.

AGGIUNTA UNA STAZIONE TO-BIKE

Nella sede di Mirafiori.



COSA VOGLIAMO FARE?

NUOVI PARCHEGGI PER BICICLETTE

Soprattutto a Mirafiori, nella zona della Cittadella e al Valentino, con maggior diffusione di punti di riparazione rapida.

CICLOFFICINA A PREZZI CALMIERATI PER STUDENTI E PERSONALE

MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PIÙ PUNTI ACQUA in tutte le sedi, **FUNZIONANTI!**

Lottare per un pieno **RILANCIO DEL SERVIZIO COMUNALE DI BIKE SHARING**

Portare la voce degli studenti nei tavoli con Comune e GTT per sviluppare **PERCORSI CICLABILI PROTETTI TRA LE SEDI E UN POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO**

AUMENTO DELL'AUTOPRODUZIONE E DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

spingendo per una maggiore copertura fotovoltaica delle strutture, proseguendo anche il percorso avviato da tempo di riduzione dei consumi (termici ed elettrici).

DIDATTICA E RICERCA SOSTENIBILE

Il nostro Ateneo deve trainare il nostro paese verso un sistema produttivo ambientalmente sostenibile, ad esempio spostando le nostre energie dai combustibili fossili alle energie rinnovabili!

COSA ABBIAMO FATTO?

RICHIESTA REALIZZAZIONE RAPIDA DEI BANDI PER DISPOSITIVI HARDWARE

Al Politecnico ed Edisu: sono stati fatti importanti passi avanti ma le istituzioni dovranno fare di più per risolvere il problema.

RICHIESTA DI MAGGIORI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE INFORMATICHE

Il Consiglio d'Amministrazione ha stanziato oltre 1 milione di euro, ma evidentemente questo non basta. Vogliamo lezioni stabili e un portale sempre accessibile!

COSA VOGLIAMO FARE?

HARDWARE E DISPOSITIVI

Nessunə studente deve essere lasciato indietro! Il peso economico dell'acquisto dell'hardware necessario per partecipare alle attività didattiche, non deve ricadere sulle spalle dell3 studenti.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

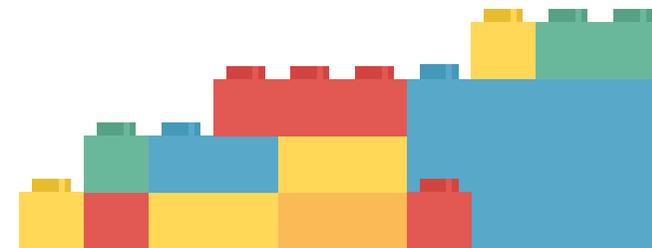
Vogliamo un Ateneo attento ai nostri dati personali, che mantenga la sovranità sui dati garantendoci i nostri diritti fondamentali.

SOFTWARE DIDATTICI

L'accessibilità riguarda anche il software. Vogliamo che quando possibile ci venga insegnato l'utilizzo di software libero o comunque che non venga caricato su di noi il costo delle licenze.

SOFTWARE LIBERO

Crediamo nel valore sociale del software libero e vogliamo una piena riconversione del Politecnico, oltre ad una libera condivisione degli adattamenti da noi realizzati (come nel caso di BBB).



RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

COSA ABBIAMO FATTO?

INTRODUZIONE DEL VOTO DI LISTA NEI COLLEGI

Dopo lunghe trattative siamo riusciti a superare l'individualismo della "rappresentante di corso", a favore di una rappresentanza di lista sull'intero collegio dei corsi di studio!

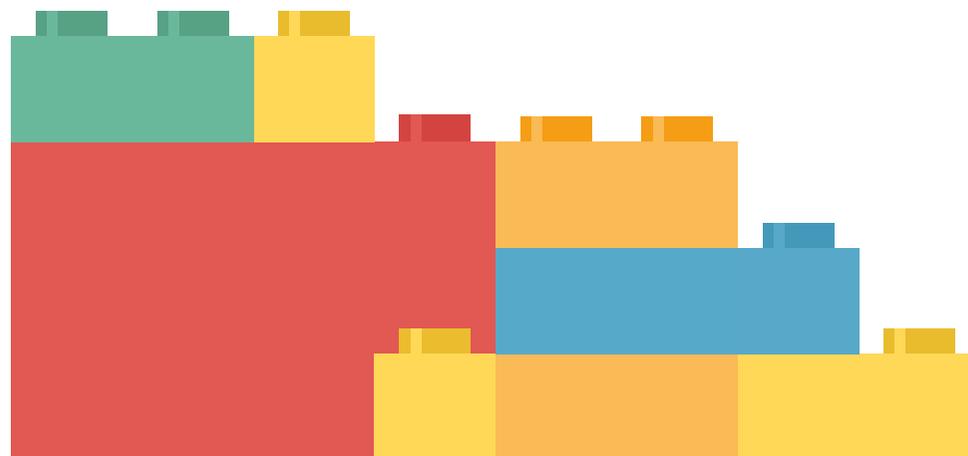
INSERIMENTO IN STATUTO DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Il nuovo Statuto del Politecnico prevede, tra le altre cose, l'istituzione del nuovo organo di partecipazione studentesca!

COSA VOGLIAMO FARE?

RENDERE OPERATIVO IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Ora è giunto il momento di mettere in moto il CdS, con una "fase costituente" che porti all'approvazione di un regolamento democratico e che incentivi la partecipazione.



UNA VISIONE NAZIONALE

VERSO LA GRATUITÀ DELL'ISTRUZIONE

La prosecuzione degli studi di ogni singolo cittadino porta benefici all'intera collettività, ecco perché crediamo che l'istruzione non debba essere finanziata con le tasse degli studenti, bensì con le tasse dell'intera cittadinanza (come accade per il Servizio Sanitario Nazionale e per tanti altri servizi pubblici). Nel frattempo, vogliamo un innalzamento della No-Tax area!

UN VERO DIRITTO ALLO STUDIO

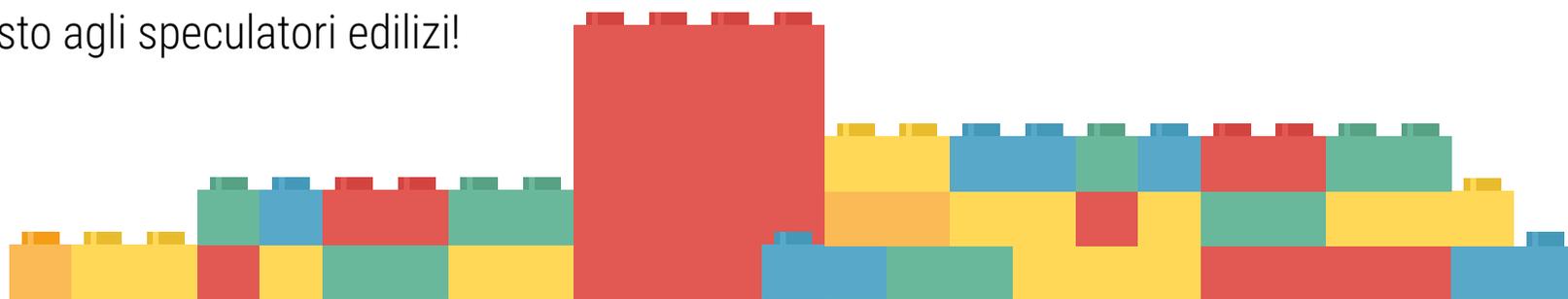
Vogliamo che in tutta Italia sparisca la figura dell'ideoneo non beneficiario e un forte investimento nazionale in residenzialità. Nessun studente dev'essere lasciato in pasto agli speculatori edilizi!

PIENO RIFINANZIAMENTO

Il nostro sistema universitario è pesantemente sottofinanziato, sia per quanto riguarda la didattica che per la ricerca. Al contrario di chi ci ha governato negli ultimi vent'anni, crediamo nella centralità dell'istruzione!

LIBERTÀ DI DIDATTICA E RICERCA

La didattica e la ricerca delle nostre università non deve piegarsi alle logiche del profitto delle grandi multinazionali. Vogliamo che sia il sapere la locomotiva del progresso della nostra società!



LE 10 SEZIONI DETTAGLIATE

- Ripartenza e DAD
- Didattica
- Tasse e Welfare
- Spazi
- Diritto allo Studio
- Transfemminismo
e Inclusività
- Sostenibilità
- Digitale
- Rappresentanza
e Partecipazione
- Una visione nazionale

In questi mesi ci siamo confrontati spesso, come componente studentesca, sul **macrotema della didattica** in questa fase emergenziale e di come questa dovrà essere impostata nelle fasi successive alla pandemia. Il tema si regge su un **precario equilibrio** tra due necessità apparentemente in antitesi: se da un lato non si può accettare un generico “riapriamo tutto”, perché la sicurezza e la salute di tutti deve essere la priorità, dall’altro non possiamo nemmeno pensare di relegare l’Università ad una serie di corsi telematici per gli anni a venire. Sentiamo quindi la necessità di prendere parola, di fare sentire la nostra voce al Rettore a tutti i membri degli organi di governo, perché il malessere che tutti di noi stanno provando ha superato ogni limite tollerabile e occorre fare dei passi avanti in termini di **tutele, garanzie e organizzazione**. #ILPOLICHEVOGLIAMO è un Ateneo **inclusivo e a misura di studente**, dove nessuna viene lasciata indietro.

In una situazione di emergenza come quella attuale, servono importanti investimenti per contrastare gli effetti della crisi economica in corso. A partire dal **Diritto allo Studio**, perché nessuna deve accettare la didattica a distanza per necessità e questa non può e non deve diventare uno strumento sostitutivo per chi non può permettersi un affitto nella nostra città. Nel contesto cittadino, serve un **importante investimento sui trasporti urbani ed extraurbani**, mezzi fondamentali di trasporto per tutti, luoghi in cui spesso si formano assembramenti pericolosi per tutti. Infine, serve un **importante investimento in edilizia universitaria**, perché se i problemi di spazi li vivevamo anche prima della pandemia, questi oggi assumono una dimensione ancor più rilevante. La **carezza di aule studio** è sempre stata sotto gli occhi di tutti: spazi che consentirebbero sia di studiare in tranquillità sia di vivere una socialità in sicurezza.

Rispetto alla **didattica a distanza**, crediamo che nessuna debba vedersi contrapposto il **diritto alla salute** con il **diritto allo studio**. I soggetti a rischio (sia lato studente che docente) devono poter continuare a vedersi garantiti tutti quegli strumenti che gli permettano una partecipazione a distanza. Questa garanzia ci impone lo sforzo di inventare **nuove modalità di coinvolgimento** per non creare studenti di serie A, che possono partecipare fisicamente e di serie B, che non possono farlo. Ad ogni modo, non tutto va gettato all’aria: la possibilità di fruire delle **lezioni registrate** dev’essere considerato, anche nel lungo periodo, un diritto dello studente, come **strumento didattico utile ed integrativo**. L’impossibilità, temporanea o complessiva, di recarsi a lezione, non può precludere l’accesso al sapere ed alla cultura. Con queste premesse, vogliamo però dire forte e chiaro che un modello incentrato sulla

DAD dev’essere **straordinario e temporaneo**. Le limitazioni didattiche sono sotto gli occhi di tutti e la **perdita del contatto umano** comporta enormi carenze anche in termini di **trasmissione di conoscenza**. Non possiamo inoltre dimenticarci di tutto quello che sta attorno alla didattica. **L’Università è socialità, partecipazione, condivisione, confronto**: lo sviluppo della persona e del cittadino, che si basa anche su tutti questi elementi, deve rimanere l’obiettivo fondamentale del nostro luogo di istruzione pubblica, pena il regredire della nostra istituzione a mero luogo di formazione professionale.

RIPARTENZA E DAD

PIANO DI RIENTRO DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA

È necessario da subito un piano di ripartenza che punti a riprendere tutte le attività universitarie ed extra universitarie, con limitazioni ragionevoli a partire dalle occupazioni delle aule studio alle lezioni in presenza, laboratori, atelier e tirocini, ma anche team studenteschi, associazioni e spazi di socialità.

AUMENTO COMPLESSIVO DELLE ORE FRUIBILI IN PRESENZA

Tutt3 auspichiamo la ripresa delle normali attività a partire dal nuovo anno accademico, ma anche adesso si può e si deve fare qualcosa in direzione del rientro alla normalità. Per questo proponiamo di aumentare le ore di didattica blended, in cui sia possibile seguire on-line e in presenza nelle aule insieme all3 colleg3 di corso.

ESAME ON LINE E MISTI

La prossima sessione estiva sarà ancora caratterizzata dagli esami on line, ma ci avviamo, grazie ai piani vaccinali, al ritorno delle sessioni ordinarie con esami in presenza. Per la prossima sessione, non possiamo assistere ancora dopo ormai un anno e mezzo di emergenza, a problemi legati all'infrastruttura informatica del Politecnico, che nella scorsa sessione ha causato numerevoli problemi e disagi. Per questo si pone fondamentale oltre al tema di riuscire a garantire lo svolgimento on line degli esami, anche assicurare un parziale svolgimento in presenza. La gestione di questa fase transitoria non può e non deve creare discriminazioni tra chi partecipa in presenza e chi a distanza. Per questo crediamo che gli esami in modalità mista debbano necessariamente svolgersi in maniera simultanea.

INGRESSI AULE STUDIO E SPAZI PER LO STUDIO

Come rappresentanti dell3 studenti da sempre rivendichiamo negli organi di governo la concessione di altri spazi da dedicare come "spazi di studio e aggregazione". In questo momento più che mai è necessario innanzitutto riaprire le aule studio esistenti, rilassando il vincolo delle prenotazioni. Le regole sul distanziamento ancora vigenti impongono limitazioni sulla capienza massima dei locali al chiuso, per questo occorre destinare ulteriori spazi, sia al chiuso sia all'aperto, attrezzandoli per essere fruibili come spazi per lo studio. Tutto questo dovrà essere accompagnato da un ripristino di tutti i servizi fondamentali, come i distributori di acqua e soprattutto la lunchroom per scaldare il cibo portato da casa.

L'organo principale che si occupa dell'offerta formativa e della gestione della didattica è il Senato Accademico, insieme ai Consigli di Dipartimento e di Collegio, al Nucleo di Valutazione ed al Comitato Paritetico per la Didattica.

Durante l'emergenza pandemica, la **Didattica** ha subito cambiamenti epocali a livello mondiale e nazionale, con una transizione alla DaD totale in quasi ogni istituto di formazione e, negli ultimi mesi, una parziale ripresa delle attività in presenza. Questa soluzione, purtroppo necessaria nei momenti iniziali della pandemia, ha evidenziato però molti problemi sistemici nel sistema educativo ed universitario del nostro Paese. E proprio perché questi problemi, spesso evidenti da anni a chi vive questa realtà ogni giorno, ora sono sotto i riflettori noi crediamo che dalla pandemia si debba uscire miglior3, **rafforzando il nostro sistema scolastico ed**

universitario, specie in un'ottica di ripresa. Crediamo infatti che **l'istruzione sia centrale nello sviluppo della società**, come strumento economico e soprattutto sociale, particolarmente nel caso del Politecnico, che attrae così tanti studenti da tutte le parti d'Italia e che agisce come centro di innovazione tecnologica per il Paese. Per questo puntiamo al **miglioramento continuo dell'offerta formativa e della didattica**, viste come opportunità non solo per il nostro futuro individuale ma come base per il **futuro della nostra comunità**. Perché questa visione diventi la normalità nel nostro Paese, auspichiamo un **movimento a livello politico e statale**, con un aumento dei fondi all'università pubblica e una riforma strutturale dell'istruzione, ad ogni livello.

La scarsa attenzione a livello nazionale, però, non ci impedisce di **lottare** perché all'interno del Politecnico la nostra visione possa diventare realtà, come stiamo facendo sin dal 2015 e, in particolare, dal 2017, quando abbiamo presentato le nostre **"5 proposte per migliorare la didattica"**, la cui evoluzione è stata oggetto di discussione negli Organi proprio in questi mesi, con la **proposta per l'inserimento delle sessioni aggiuntive ad Aprile e Novembre**, seppur frutto di molti compromessi.

Questa nostra battaglia però non si ferma qui, arrivando a far inserire nel **"Piano Strategico di Ateneo"** delle nostre proposte e portandole avanti negli organi, con il supporto dell3 studenti, ottenendo molti risultati come la **riapertura dei carichi didattici per le lauree magistrali**, la **riforma del TIL** e la ristrutturazione del primo anno, con **l'inserimento dell'insegnamento caratterizzante** e **l'abbassamento**

della soglia di sbarramento, fino alla mozione ora in discussione per l'ottenimento delle **sessioni straordinarie per gli studenti in debito di frequenza**. Questi non sono però risultati che ci soddisfano, ma bensì **trampolini da cui partire per puntare ancora più in alto**, fino ad ottenere una didattica che si adatti all3 studenti e ancora più in là.

ESONERI

Riteniamo che la qualità di un sistema di valutazione basato sulla verifica delle conoscenze al termine delle lezioni, sia del tutto equivalente ad un sistema che accerti le competenze acquisite durante l'erogazione delle lezioni. Per questo motivo proponiamo, per gli insegnamenti che si prestano ad essere suddivisi in più parti, la regolamentazione di prove in itinere facoltative in aggiunta agli appelli ordinari. Tuttora in alcuni corsi di studio è possibile sostenere degli esoneri che permettono di suddividere lo studio e la valutazione durante il semestre, ma ciò viene fatto solamente in maniera ufficiosa. Proponiamo che anche nei corsi più numerosi venga data la possibilità ai docenti di svolgere delle valutazioni in itinere, sempre con l'obiettivo di garantire una maggiore flessibilità nell'organizzazione dello studio.

GRADUATORIE DEGLI ESAMI A SCELTA

L'accesso alla cultura e alla formazione non deve in alcun modo essere vincolato da logiche meritocratiche. Attualmente, alcuni insegnamenti a scelta sono accessibili per graduatoria basata su criteri di "merito". Riteniamo ingiustificabile la discriminazione tra studente interessato "meritevole" e studente interessato "non meritevole". Gli insegnamenti a scelta rappresentano l'unica possibilità, all'interno di piani di studio troppo blindati, di personalizzare il proprio percorso di studi. In quanto tali, devono essere aperti a tutti coloro che sono interessati ad integrare le proprie conoscenze con gli argomenti trattati da quell'insegnamento.

TIROCINI INTERNI E IN AZIENDA

In questo periodo l'Ateneo si sta interrogando su quali azioni mettere in campo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli neo-laureati. Tra le proposte presentate ci sono stage formativi non retribuiti o tirocini curriculari in sovrannumero, ovvero che non concorrono al raggiungimento dei crediti

per conseguire il titolo. Crediamo che non riconoscere in alcun modo il lavoro svolto durante le ore di tirocinio sia una grave ingiustizia, oltre al fatto che il tirocinio debba essere una reale attività formativa volta ad accrescere le competenze professionali degli studenti, senza schiacciarsi sulle necessità che hanno le aziende proponenti.

ESTENSIONE RIAPERTURA CARICO DIDATTICO

Abbiamo proposto la possibilità di poter ridefinire il carico a metà anno, per permetterci un maggior grado di flessibilità e programmazione. Siamo riusciti ad ottenerla solo per gli studenti della magistrale: vogliamo estendere questa possibilità a tutti gli studenti!

MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEI CORSI CON PIÙ MODULI

All'interno dei cataloghi degli insegnamenti nei vari corsi di studio vengono erogati insegnamenti suddivisi in più moduli, a cui, in molti di questi casi, corrispondono anche due prove d'esame distinte in due appelli separati. Secondo indicazioni ministeriali i corsi di studio sono tenuti a progettare l'offerta formativa tale per cui siano presenti al massimo 20 esami per triennale per raggiungere i 180 CFU e 12 per la Magistrale, nelle specifiche di legge infatti si dice "20 esami di cui 20 valutazioni". Un insegnamento che contiene due moduli dunque deve avere un'unica prova in un unico appello evitando la frammentazione.

REGOLAMENTAZIONE RIFIUTO DEL VOTO

Vogliamo avere la possibilità di ripetere un esame qualora ritenessimo che la nostra valutazione non rispecchi la reale preparazione. Un buon inizio potrebbe essere quello nell'Università di Bologna, dove ogni docente deve permettere di far rifiutare il voto almeno una volta.

BASTA PROBLEMI CON LE CERTIFICAZIONI D'INGLESE

In questi mesi abbiamo vissuto enormi problemi sulla certificazione d'inglese. Se ottenere una certificazione riconosciuta come IELTS può essere per certi versi un vantaggio, d'altra parte è inaccettabile che si facciano ricadere sugli studenti le restrizioni imposte dagli enti certificatori. Non possiamo ritardare la laurea per questo motivo. Per questo vogliamo che l'Ateneo prenda in carico lo svolgimento della certificazione d'inglese, senza passare obbligatoriamente da un ente certificatore esterno, come già avviene in molte università.

GARANTIRE LE VIDEOLEZIONI DI TUTTI I CORSI, TUTTI GLI ANNI!

Le videolezioni rappresentano un ulteriore valore aggiunto alla didattica offerta dal nostro Ateneo e siano uno strumento di notevole utilità, molto apprezzato dagli studenti come è facilmente riscontrabile a partire dall'elevato numero di visualizzazioni attraverso la piattaforma e-learning del Politecnico. Dal nostro punto di vista le videolezioni sono da intendersi come uno strumento integrativo per riascoltare e rivedere quanto spiegato a lezione con l'obiettivo di chiarire eventuali dubbi. La pandemia in corso ci ha costretti a ripensare le nostre infrastrutture, sdoganando le videoregistrazioni (accessibili anche in differita) per tutti i corsi. Vogliamo mantenere questo strumento, anche quando la didattica a distanza sarà solo un ricordo!

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER L'ACCESSO ALLA MAGISTRALE

Per tutti i corsi di laurea, ma ancor più per quelli che provengono da un sistema quinquennale, i corsi di laurea magistrale sono il naturale proseguimento di quelli triennali. Per questo motivo riteniamo che tutti i laureati triennali debbano avere la possibilità di proseguire gli studi, e ci dichiariamo contrari ad ogni requisito d'accesso ulteriore alla laurea.

Nelle magistrali vengono forniti gli strumenti per applicare ed approfondire quanto si è appreso precedentemente, ed è inaccettabile che lo stesso

Politecnico di Torino non riconosca un titolo che esso stesso ha rilasciato! Una volta sdoganato il principio che ci debbano essere "requisiti di merito" il pericolo è imminente per tutti. Sui corsi di Ingegneria siamo sempre riusciti ad arginare l'impennamento delle soglie, causato dai vincoli ministeriali che possono portare alla chiusura dei corsi, su 5 dei 6 corsi in cui erano state proposte delle restrizioni. Su Architettura e Pianificazione la situazione è ancora più fuori controllo.

Nel 2015 siamo stati l'unico ad opporci alla cosiddetta "fascia rossa", dove ricadono gli studenti che, pur se laureati nel nostro Ateneo, non possono continuare a studiarvi, e siamo giunti ad un passo dall'ottenere un'ulteriore valutazione della loro carriera. Abbiamo chiesto ed ottenuto l'impegno a risolvere queste politiche dannose direttamente in Piano Strategico. Ancora oggi riteniamo di fondamentale importanza lavorare affinché a tutte queste persone venga assicurata la possibilità di proseguire gli studi e ci impegniamo a portare avanti questa battaglia con ancora più determinazione!

SOSTANZIALE ABOLIZIONE DELL'ISTITUTO DELLA DECADENZA E DEL BLOCCO DEL PRIMO ANNO

Al primo anno di triennale di Ingegneria vige la regola dello sbarramento a 26 CFU: se entro settembre non si superano almeno 26 CFU tra gli esami di base dell'area ingegneria, la carriera viene bloccata e non si può accedere al secondo anno.

Da sempre riteniamo che lo sbarramento sia dannoso per gli studenti, e non faccia altro che aggravare la situazione, già difficile, di chi ci incorre. Tutto ciò produce inoltre la "corsa al CFU": dovendo conseguire i 26, la maggior parte di noi si concentrerà su quegli esami che gli risultano più semplici, trascinandosi dietro, spesso fino alla laurea, i più sostanziosi!

I problemi non finiscono nemmeno per chi riesce ad uscirne a gennaio e dovrà seguire il secondo anno a partire dal secondo semestre: a catena sarà

costretto a fare l'intera triennale a "semestri alternati". Intendiamo quindi proporre la rimozione dello sbarramento o, quantomeno, un suo nettissimo abbassamento, che non tenga in conto i CFU ma bensì il numero di esami sostenuti (ad esempio fissando la soglia a 2 esami).

Anche sulla decadenza ci siamo sempre posti in modo negativo. Nell'anno 2016-17 è stata innescata una bomba ad orologeria di cui soltanto ora inizieremo a vedere i disastrosi esiti: chi in questi due anni non fosse riuscito a liberarsi dello sbarramento dei 26 cfu, verrà espulso senza mezzi termini dal Politecnico! Intendiamo quindi proporre, anche qui, una radicale revisione, chiedendo che sia rimossa la "clausola B", che incide sulle matricole che non superano il blocco nell'arco di due anni.

L'organo competente ad occuparsi della tassazione studentesca e del welfare di ateneo è il Consiglio di Amministrazione.

Da sempre come collettivo Alter. POLIS ci battiamo per rendere il Politecnico di Torino sempre più accessibile e inclusivo, necessità ancora più impellente a causa della crisi economica consequenziale alla pandemia da Covid-19. Se molto dipende dalle dinamiche nazionali (la nostra visione è presentata nell'apposito capitolo), tanto si può fare anche a livello di Ateneo.

L'attuale filone di proposte, mobilitazioni e delibere istituzionali è iniziato il 1 gennaio 2015, quando è entrata in vigore la **riforma del calcolo ISEE**, che ha improvvisamente reso migliaia di studenti "più ricchi" agli occhi del Politecnico, senza che nessun regolamento venisse riadattato alla nuova scala. In un solo anno il nostro Ateneo ha incassato ben 6 milioni in più dalle nostre tasse!

Ci siamo quindi posti l'obiettivo di restituire questi aumenti agli studenti e mettere in piedi un sistema di welfare che rendesse sempre più accessibile il nostro Ateneo.

Nel 2017 abbiamo fatto in modo che la **nuova legge sulla NO-TAX** area venisse attuata applicando l'importo più favorevole per noi studenti, tra il regolamento tasse in vigore e i limiti massimi permessi nella legge.

Nel 2018, abbiamo analizzato i dati, **scritto la proposta e convinto l'Ateneo a finanziare quella che è diventata la più estesa NO-TAX area del paese.**

Nel 2019 siamo finalmente riusciti ad ottenere una **tassazione progressiva anche per i 3 studenti part-time** (sì, prima di questa nostra proposta si pagava la stessa cifra a prescindere dal reddito).

Nel 2020 abbiamo ottenuto una **riforma tasse che ha reso meno "ripide" le rette** del nostro regolamento tasse, abbassando la contribuzione di tutti coloro che non rientravano in No-Tax area.

Con l'arrivo della pandemia, abbiamo proposto al Politecnico di investire immediatamente i **3 mln (stima) di finanziamenti provenienti dal DL Rilancio**. L'Ateneo non ci ha dato ascolto, facendo orecchie da mercante, ma siamo quantomeno riusciti a **convogliare una parte di questi fondi (1.5 milioni) in borse di studio distribuite agli esclusi dalle borse EDISU (quelle da 500€).**

Insieme, siamo riusciti a dare forza alla nostra voce e, insieme, abbiamo fatto enormi passi avanti. Magari non abbiamo cambiato il mondo, ma sicuramente **abbiamo reso il Politecnico di Torino una delle università più accessibili del Paese.**

Ma questo, **è solo l'inizio**: non ci fermeremo finché la scelta di proseguire gli studi non dipenderà dalle proprie condizioni economiche! **Perché l'istruzione deve ridurre le disuguaglianze, non aumentarle.**

RIDURRE LE TASSE CON I MILIONI DEL DL RILANCIO

Nel 2020, il DL Rilancio aumentò di 3 milioni la quota di finanziamento statale del Politecnico, con la precisa indicazione di destinarli alla riduzione delle tasse studentesche, una misura minima per affrontare le conseguenze economico-sociali della crisi pandemica. Per ottenere questi fondi, era necessario presentare al Ministero le azioni intraprese: il Politecnico ha avuto la geniale intuizione di presentare le iniziative di riduzione pre-esistenti, di fatto intascando i 3 milioni di euro in più. Sfruttare le iniziative pregresse, per quanto legalmente accettabile, significa disinvestire in diritto allo studio e fare cassa sulla pelle degli studenti. Per questo vogliamo che quei 3 milioni/anno vengano interamente reinvestiti per ridurre la contribuzione studentesca. Sappiamo anche in che direzione procedere: abbiamo presentato una proposta che preveda una generale riduzione degli importi nella fascia media e la totale eliminazione delle maggiorazioni per il fuoricorso, che nelle fasce più basse raggiungono picchi del +300%. Vogliamo agire anche su questo fronte, perché crediamo che la tassazione non debba dipendere dal "merito" accademico, dato che un meccanismo simile non fa altro che alimentare le disuguaglianze.

MECCANISMO DI TUTELA PER I3 ESCLUSI EDISU

Oltre a lottare per un ampliamento delle soglie EDISU, vorremmo introdurre dei meccanismi di tutela che permettano di ridurre il peso economico su chi risulta escluso, per reddito o per merito, dalle borse di studio EDISU, evitando che studenti decidano di abbandonare gli studi a causa di un requisito non più soddisfatto. Se l'ente regionale deve rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale, il Politecnico potrebbe implementare il proprio sistema di welfare aiutando chi è più in difficoltà.

VELOCIZZARE E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE DI WELFARE

La distribuzione delle borse da 500€ di questo anno accademico, ma in generale anche la procedura per il rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico, hanno dimostrato tutti i loro limiti. Vogliamo un sistema più rapido e meno farraginoso, perché un ritardo nel pagamento delle misure di welfare per molti di noi può fare la differenza.

L'organo competente per le politiche relative a spazi e servizi è il Consiglio di Amministrazione.

Un Ateneo non è solo didattica.

In questi anni ci siamo impegnati affinché il Politecnico divenisse un vero **"Campus Universitario"**, dotato di spazi e servizi adeguati per tutta la comunità accademica.

Sono stati compiuti enormi passi avanti. Siamo partiti dalla necessità di incrementare gli spazi destinati alla didattica, al fine di eliminare il **"vincolo fisico"** di capienza delle nostre sedi: anche da queste nostre posizioni nascono gli **investimenti edilizi per le aule P e le neonate aule R**, che complessivamente offrono migliaia di nuovi posti.

Nello spazio ex-Celid, la **lunchroom che abbiamo ottenuto**, è ormai diventata una realtà fondamentale della nostra Sede Centrale, evitando che diventasse uno "showroom" destinato a essere utilizzato solo durante le visite istituzionali.

Uno spazio in cui poter riscaldare e mangiare il cibo cucinato a casa, che lontano dagli orari del pranzo diventa una preziosa aula studio.

Grazie ad un'azione di autogestione pacifica e partecipata, come componente studentesca siamo riusciti anche a strappare **lo spazio ex Reale Mutua** da una ulteriore cessione ad un privato: **ora è un'aula studio accessibile a tutta la comunità studentesca!**

Rispetto alle mense, siamo molto orgogliosi della **riapertura della mensa Borsellino**. Anche questo risultato non è caduto dall'alto. I vertici degli enti coinvolti nulla hanno fatto per impedirne la chiusura e con continui rimpalli di responsabilità contavano che l'intera partita cadesse nel dimenticatoio.

Non glielo abbiamo consentito: abbiamo organizzato proteste, manifestazioni, mozioni e foto-petizioni; ci siamo adoperati dentro e fuori dagli organi

esercitando una continua ed insistente pressione sui decisori, e finalmente, dopo lungo tempo, ne abbiamo ottenuto la riapertura.

La mensa Borsellino non ci è stata restituita: ce la siamo ripresa!

Tutto questo però non basta: molte sedi periferiche hanno una pesantissima carenza di servizi fondamentali e la situazione pandemica non ha fatto altro che esacerbare le criticità non risolte relative agli spazi.

NUOVI SPAZI PER SODDISFARE TUTTE LE NECESSITÀ

Come descritto nei capitoli precedenti, occorre iniziare ad immaginare un **progressivo rientro in presenza** di attività didattiche e extra-didattiche, adottando tutte le misure emergenziali necessarie con determinazione e tempestività. I problemi di capienza del nostro Ateneo, però, nascono ben prima della pandemia in corso, essendo stati per anni la giustificazione “fisica” per il numero chiuso in ingresso.

L'emergenza aule debba essere affrontata su due fronti: quello immediato (come il complesso “provvisorio” delle aule P) **e quello di medio/lungo periodo**. Come principio cardine, saremo sempre a favore di una vera strategia espansiva!

Negli ultimi anni il numero chiuso ad Ingegneria è passato da essere “formale” ad essere estremamente “sostanziale”: a fronte di un **aumento del 400% degli iscritti al test**, il Politecnico ha fatto solo minimi passi avanti sul rilassamento dei numeri chiusi, con l'apertura di una classe del primo anno di 200 posti a Mondovì.

La limitazione all'accesso e la prosecuzione degli studi, sono un tema fondamentale, soprattutto vista la situazione dei laureati in Italia: il **28%** in confronto ad una media europea del **42%** (dati OCSE).

In un paese con una percentuale di laureati che è la metà della media europea chiudere la porta in faccia a decine di migliaia di studenti motivati è uno schiaffo al futuro!

Di fronte a questo problema del sovrappollamento, esistono due soluzioni:

- inasprire ancor di più il numero chiuso;
- investire sull'espansione delle sedi del Politecnico.

Siamo profondamente convinti che la strada di una Università Pubblica debba essere quest'ultima: **superiamo il numero chiuso!**

SPORT PER TUTTI

Noi di Alter.POLIS crediamo profondamente nel valore sociale, culturale e di tutela della salute dello sport. Sogniamo una città universitaria in cui tutti gli studenti abbiano una reale possibilità di praticare sport individuali e di squadra, in **spazi adeguati alle necessità e senza nessun ostacolo di natura economica**. Torino, dal nostro punto di vista, è ancora molto carente da questo punto di vista e non saranno eventi come le Universiadi a rilanciare lo sport nella nostra città.

Ogni anno circa 12 euro delle tasse di ogni studente sono investite dal Politecnico per il finanziamento dell'attività sportiva erogata da un ente convenzionato: riteniamo che **questi fondi debbano essere totalmente utilizzati per garantire a tutti gli studenti un accesso totalmente gratuito** ad un'attività sportiva specificatamente pensata e progettata per gli universitari. Crediamo inoltre che il Politecnico **non debba in alcun modo finanziare** con i soldi degli studenti la partecipazione di **squadre agonistiche** a campionati nazionali extra-universitari: quest'ultime, infatti, nella maggior parte dei casi devono rispondere alle logiche di un mercato che è totalmente fuori dal contesto universitario.

Proprio in questa direzione **abbiamo chiesto e ottenuto nel corso del 2021 l'apertura gratuita della palestra di via Braccini** a tutti gli studenti del Poli e dell'Università in diversi slot orari della settimana (il Covid purtroppo ne ha impedito l'effettiva attuazione).

Il nostro Ateneo dovrebbe utilizzare tutte le risorse destinate al finanziamento della convenzione per rendere lo sport una pratica quotidiana della vita di tutte le 40.000 persone della nostra comunità accademica.

INVESTIMENTO SUGLI SPAZI ALL'APERTO

Le varie sedi del nostro Ateneo sono piene di spazi all'aperto, non sempre sfruttati a dovere. **Spazi verdi e aperti**, dove le persone possano aggregarsi, fare attività fisica o studiare, dove possano essere promosse attività in favore dell'ambiente e della sostenibilità, della comunità universitaria e della socialità, come ad esempio la gestione di orti urbani e il mantenimento della biodiversità. Con la progettazione e la realizzazione del parcheggio interrato multipiano, accanto al complesso delle aule M/N, vogliamo una **completa eliminazione di tutti i parcheggi a raso** della Sede Centrale.

In questa maniera potremmo recuperare migliaia di mq, per **creare aree verdi**, comunque **inserire elementi di arredo urbano** quali panchine, tavoli con prese elettriche, piccoli palchi, lavagne e tribune che possano tornare ad essere vivibili da persone e non solo dalle auto degli studenti.

Lo stesso ragionamento vale per **il parcheggio interno del Castello del Valentino, che potrebbe diventare una piccola oasi per lo studio e la socialità all'aperto**. Inoltre, vogliamo continuare a spingere affinché si proceda con la pedonalizzazione del controviale antistante l'ingresso principale della sede Centrale (Corso Duca).

PIÙ AULE STUDIO DI MAGGIOR QUALITÀ

In tempi pre-covid, il sovraffollamento delle aule studio era uno dei problemi principali del nostro campus. Con le restrizioni legate al controllo dell'epidemia, questo problema si è notevolmente acuito, rendendo necessari meccanismi punitivi per le prenotazioni "a vuoto". Noi crediamo che soluzioni di questo tipo siano utili nell'immediato ma che non risolvano il problema alla radice: **vogliamo avere la possibilità di trovare sempre un posto in aula studio, anche negli orari di punta**. Per ottenere un risultato simile, l'unico modo è **incrementare la capienza, prevedendo spazi che possano essere anche polifunzionali**. Nonostante in questi anni siamo riusciti ad aumentare

notevolmente gli orari di apertura delle aule studio, crediamo che molto possa essere ancora fatto da questo punto di vista: **vogliamo aule studio aperte anche durante il weekend e h24!**

SPAZI DI SOCIALITÀ

Per la costruzione di un'identità collettiva e di una comunità forte, è necessario creare degli **spazi di aggregazione all'interno dell'Università**, che migliorino la vivibilità e, in questo modo, possano offrire **ulteriori servizi** agli studenti. Spazi interni dedicati esclusivamente al raduno e alla socialità degli studenti, che favoriscano il colloquio e la comunicazione.

Altro tema importante è quello di **consentire agli studenti di coltivare delle passioni** come la musica, lo sport, la lettura, ecc., in modo da ampliare la visione di quali attività si possano svolgere all'interno degli ambienti universitari e la percezione dell'Università stessa.

Un Ateneo che si occupi del **benessere** degli propri studenti, non può che migliorare il loro rendimento.

Vogliamo inoltre che sia garantito uno spazio per tutte le **associazioni studentesche** che lo necessitano.

L'organo competente è l'Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU).

Il Diritto allo Studio universitario è regionale: **di anno in anno la Giunta della Regione Piemonte**, confrontandosi anche con le rappresentanze studentesche in **ARDSU** (Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio Universitario), **definisce i requisiti di merito e reddito per accedere alle borse e stanziare le rispettive risorse.**

Come Alter.POLIS abbiamo sempre ritenuto il **DSU un tema centrale e urgente**: l'Italia ha un tasso del **28% di laureati under 30**, contro una **media europea del 44%**, ma è il **terzo paese**, seguita solo da Regno Unito e Norvegia, **con la tassazione universitaria più alta in Europa**. Inoltre, il nostro Paese è purtroppo anche **tra i primi per abbandono degli studi** dopo Spagna, Malta e Romania. Questi drammatici dati ci dimostrano quanto sia

fondamentale finanziare adeguatamente tutte le misure che tutelino il DSU e per questo, come sempre fatto, continueremo a batterci negli organi affinché le persone possano permettersi di accedere all'Università.

Per noi è estremamente importante che il diritto allo studio sia garantito a tutti: **la nostra università ideale è pubblica, gratuita, inclusiva e accessibile**. Questa descrizione risulta ancora lontana dalla realtà attuale, ma ci batteremo, come abbiamo sempre fatto, per far sì che ci sia un'evoluzione in questo senso. Vorremmo che le borse di studio siano destinate ad una fascia sempre più ampia di studenti; vorremmo che i requisiti di merito fissati per accedervi siano abbassati, non per sminuire i successi di chi ha una buona carriera accademica, ma per sostenere anche chi non riesce a farcela. È fondamentale tutelare tutti e non lasciare indietro nessunə.

BORSE DI STUDIO

Negli ultimi 4 anni, come gruppo di maggioranza in ARDSU, abbiamo ottenuto, grazie anche alle mobilitazioni degli studenti, la **copertura totale delle borse di studio**. Tuttavia una vittoria "pro tempore" non è sufficiente: riteniamo inammissibile che ogni anno i borsisti debbano vivere situazioni di incertezza e preoccupazione. **Un traguardo per cui intendiamo batterci nei prossimi anni è che i finanziamenti verso EDISU vengano garantiti nel lungo periodo, indipendentemente dal colore politico della giunta di turno.**

Un parziale successo in tal senso è stato ottenuto quando, mobilitandoci nell'autunno del 2018, abbiamo strappato alla Regione **l'inserimento delle spese correnti di EDISU come spesa obbligatoria del Piemonte**: questo ha permesso di stanziare tutte le risorse necessarie nei tempi utili, senza scorrimenti di graduatoria e pagamenti tardivi e di garantire finanziamenti adeguati per i prossimi anni. Grazie alla nostra mobilitazione, il Piemonte è una delle poche regioni a garantire la totale copertura delle borse di studio, ma non è sufficiente. Da un'analisi effettuata sugli importi di borsa, nelle altre regioni italiane abbiamo riscontrato una netta disparità tra le detrazioni effettuate per garantire determinati servizi e l'erogazione dei servizi stessi. Pretenderemo quindi che, al netto delle detrazioni inerenti ai servizi (ritenuta posto letto e ristorazione), **l'importo delle borse venga aumentato ulteriormente**, soprattutto per far fronte alle ulteriori e gravose difficoltà economiche che l'emergenza sanitaria ha portato nell'ultimo anno.

Ritenuto che la borsa di studio è un importo in denaro utile al percorso di studi e non quindi un rimborso da erogare agli studenti, aggiungendo che il

DIRITTO ALLO STUDIO

DSU vada garantito sin dall'inizio dei corsi, chiederemo che le borse vengano erogate già a partire da **ottobre** per venire incontro all3 studenti dall'inizio dell'anno accademico.

CFU BONUS COVID

Il contributo straordinario consiste in un aiuto economico, destinato all3 studenti che sono colpiti da eventi talmente gravi da comprometterne la prosecuzione degli studi. Quest'anno siamo riusciti ad ottenere l'abbassamento dei criteri minimi di merito, come tutela dai danni inflitti dal COVID anche alle nostre carriere accademiche: per chi è stata esclusa per sole ragioni di merito, sono stati conteggiati dei CFU bonus e sono quindi state ristilate le graduatorie contemplando tali modifiche. Chiederemo, anche per il prossimo anno accademico 21-22, l'introduzione di ulteriori crediti bonus straordinari, detti "COVID", di un numero pari ad 8 CFU e non meno di 6 (equivalente minimo di un esame nel carico di studi al Politecnico di Torino).

INCOMPATIBILITÀ CON ALTRE BORSE

Ci siamo battuti per rendere compatibili con le borse di studio EDISU borse, assegni, premi e contributi erogati da altri enti pubblici o privati, come richiesto in particolare da studenti e rappresentanti del Collegio Einaudi. Lo scorso anno la Regione non è giunta a una decisione in merito, ma continueremo a batterci perché questa decisione venga presa in questo mandato!

BORSE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Grazie al nostro lavoro come rappresentanti, siamo riusciti a bloccare il taglio delle risorse destinate all3 studenti in mobilità, impedendo il blocco dell'erogazione dell'importo relativo al servizio abitativo non fruito e la riduzione della quota del contributo integrativo. Siamo anche riusciti ad ottenere dei miglioramenti: nel bando per il contributo integrativo dell'anno

2018/2019 sono stati considerati, dove previsti, anche i programmi "free mover" e "double degree". Dopo la vittoria dell'ampliamento della platea di beneficiari3 del contributo per la mobilità internazionale, ci siamo battuti per lo stanziamento dei fondi necessari ad assicurare la borsa a tutt3 coloro che sono risultati idonei non beneficiari3 nell'a.a. 2018/2019.

INFO BORSISTI EDISU PIEMONTE

Nel 2017 abbiamo creato la pagina Facebook "Info Borsisti Edisu Piemonte", gestita in collaborazione con l3 rappresentanti di Studenti Indipendenti (UniTo) e di Collettivamente (UPO), al fine di offrire informazioni e aggiornamenti su benefici e servizi EDISU, ma più in generale su tutto quanto concerne il diritto allo studio. Queste piattaforme rappresentano anche un importante spazio di dialogo e confronto tra rappresentanti, borsisti e residenti, permettendo più volte di portare richieste negli organi, a partire dalle problematiche segnalate direttamente dall3 studenti.

Visto l'ottimo traguardo raggiunto con questo lavoro svolto da noi stessi e ritenuto che ormai "Info Borsisti Edisu Piemonte" è diventato un punto di riferimento per l3 borsisti, ma non solo, abbiamo deciso di creare anche la pagina Instagram e il gruppo e il canale Telegram, ai quali invitiamo a iscriversi per tutti i nuovi aggiornamenti che ci saranno.

Seguici su [facebook](#), [instagram](#) ed entra nel [gruppo](#) e nel [canale telegram](#).

AUMENTO DELLA PLATEA DI BENEFICIARI

Nonostante la nostra Regione sia tra le più virtuose d'Italia, riteniamo che si possano fare ancora molti passi avanti: l'attuale soglia massima per ottenere la borsa è 23.626 € di ISEE, con soli due scaglioni. Talvolta, per pochi euro in più o in meno, si passa dall'averne pieno diritto al rimanere senza nulla. Vorremmo pertanto proporre l'introduzione di alcune fasce cuscinetto, che permettano anche a chi ha un ISEE superiore di ottenere un sussidio almeno parziale.

RESIDENZE

EDISU gestisce in tutto il Piemonte **21 residenze universitarie**, di cui **15 a Torino e Grugliasco**, per un totale di **2131 posti letto**. La gestione esternalizzata ha sempre presentato numerose criticità, che nel corso degli ultimi anni sono diventate sempre più gravi.

In parallelo a questi dati, a partire dall'analisi del fabbisogno abitativo per i 3 studenti fuorisede, abbiamo dunque elaborato un nostro "masterplan alternativo" per la realizzazione di residenze universitarie pubbliche, integrate nel sistema regionale di diritto allo studio, prevedendo che le aree e gli immobili comunali destinati alla privatizzazione fossero ceduti gratuitamente ad EDISU, al di fuori delle logiche del mercato immobiliare.

Questa situazione è resa ancora più grave dal numero insufficiente dei posti letto nelle residenze universitarie, alla luce del costante aumento delle domande di ogni anno, che costringe anche i 3 studenti borsisti fuorisede a cercare casa sul mercato privato: non possiamo permettere che ogni anno migliaia di studenti subiscano il disagio di non trovare un alloggio dignitoso o che paghino dei canoni mensili alle stelle.

Questa situazione si è ulteriormente aggravata con la crisi pandemica, che quest'anno ha lasciato fuori dalle residenze più di 4000 idonei al posto in residenza.

Il **Nuovo piano Strategico** che abbiamo ideato, portato e approvato dal CdA EDISU, **prevede la realizzazione di 3 nuove residenze**, 2 da realizzare a Torino e 1 a Novara.

Non vogliamo attendere anni per la realizzazione delle nuove residenze, per cui in questo mandato faremo pressione affinché la costruzione di questi nuovi

spazi parta immediatamente, dato il catastrofico numero di studenti fuorisede idonei non beneficiari del posto in residenza presenti in Piemonte. Inoltre, monitoreremo passo passo tutto l'iter da poco avviato per recepire da stabili già esistenti **più di 700 nuovi posti letto** che partiranno, presumibilmente, nel prossimo anno accademico 21-22.

BENESSERE PSICOLOGICO

Pensiamo che il benessere psicologico, non solo di chi studia, ma di qualsiasi persona debba essere tutelato. La competitività a cui ci spinge l'attuale modello universitario, le condizioni di stress a cui siamo sottoposti, dovute all'obbligo di macinare crediti in determinate scadenze per essere considerati meritevoli e continuare così il nostro percorso universitario, rappresentano un forte ostacolo alla tutela di questo.

Così, come nelle università abbiamo fatto aprire sportelli psicologici, anche **nelle residenze abbiamo contribuito ad aprire lo spazio "ResidenzAscolta", uno sportello psicologico**, che in questo periodo si è dimostrato quanto mai utile per il benessere di molti studenti, sottoposti ad ancora più fonti di disagio dovute all'emergenza pandemica, al totale disinteresse delle istituzioni che non ci hanno considerati, alla difficoltà della DaD e delle difficoltà di convivere reclusi nelle piccole stanze delle nostre residenze. Anche per questo pretendiamo che il benessere psicologico di chi studia e lavora nelle residenze sia mantenuto e venga implementato nei prossimi anni.

POTENZIAMENTO CONNESSIONE INTERNET

Un punto su cui siamo tanto battuti è stato quello riguardante la connessione internet all'interno di ogni singola struttura: date le diverse modalità contrattuali con i diversi appaltatori del servizio, risulta che tra le varie residenze si abbiano qualità differenti di connessione. La necessità di ottenere una connessione adeguata è stata di nuovo messa in evidenza dalla

crisi sanitaria: se da un lato EDISU ha impedito a numerose persone non abbastanza “meritevoli”, a detta del Presidente EDISU, di ricevere la borsa di studio, dall’altro numerose residenze si sono trovate prive di una connessione internet adeguata a seguire le lezioni e a sostenere gli esami online, necessari per ottenere quei crediti che dovrebbero permetterci di accedere al bando per tutti i benefici. Per questo, ad inizio lockdown nello scorso marzo 2020, abbiamo fatto mettere a disposizione nelle varie residenze delle sim card con promozioni attivate inerenti alla connessione dati e, nelle strutture con una situazione più complicata, abbiamo fatto installare una nuova connessione wi-fi o potenziato quella già esistente.

RISTRUTTURAZIONE DI DUE RESIDENZE

Grazie alle nostre forti pressioni, siamo riusciti, finalmente, ad ottenere la ristrutturazione di due residenze: la residenza Cercenasco e quella di Via Lombroso. Le operazioni di ristrutturazione permetteranno alle due residenze di soddisfare tutti i requisiti e le norme affinché possano essere adibite come strutture abitative per i3 studenti fuorisede, in modo tale da avere inoltre un numero sempre più elevato di posti letto disponibili messi a bando.

NUOVA RESIDENZA “CESARE CODEGONE”

Dopo 4 anni di lavori sono finalmente aperte le 2 nuove residenze, “Cesare Codegone” e “Carlo Mollino”. La prima predispone di 104 posti, di cui il 60% destinati a borsisti EDISU, mentre la seconda è situata dietro l’attuale residenza Borsellino, che dispone di ulteriori 84 posti letto per borsisti.

DISTRIBUZIONE DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Come già proposto nel mandato 2019/2021, continueremo a batterci affinché nelle residenze vengano distribuiti beni di prima necessità e prodotti indispensabili alla vita quotidiana, come ad esempio le confezioni di assorbenti.

MENSE

NUOVE LINEE DI INDIRIZZO

Presso la sede di Torino/Grugliasco sono presenti sei mense EDISU: Olimpia (CLE), Principe Amedeo (Palazzo Nuovo), Castelfidardo (Politecnico), Borsellino (situata all’interno dell’omonima residenza), Grugliasco (Agraria-Veterinaria), Villa Claretta (situata all’interno dell’omonima residenza); presso le sedi non servite dalle mense EDISU, il servizio di ristorazione è garantito tramite convenzioni con esercizi commerciali. Tutte le mense EDISU sono gestite (da sempre) in regime di esternalizzazione tramite appalti di ristorazione.

Dall’ottobre 2016, in concomitanza con la riduzione tariffaria prevista dal Regolamento per il Servizio Ristorazione a.a. 2016/2017, i pasti erogati dalle mense EDISU risultano cresciuti di circa il 70% sul corrispondente periodo del precedente a.a.

Le nuove tariffe sono state approvate dalla Regione Piemonte con l’esplicito obiettivo di incentivare l’utilizzo delle mense.

Una politica positiva, coraggiosa e soprattutto lungimirante, che ha prodotto vantaggi significativi per i3 studenti e ha ricondotto verso un cammino di crescita il servizio di ristorazione EDISU. Sono state istituite 5 tariffe differenziate su base reddituale ed in generale siamo riusciti ad ottenere un abbassamento degli importi per tutti, agevolando così sia le fasce ISEE più basse, sia quelle medie.

In questo mandato siamo riusciti ad ottenere un ampliamento della platea di beneficiari del servizio mensa, rendendolo accessibile a tutti: **È STATO ELIMINATO DEFINITIVAMENTE QUALSIASI CRITERIO DI MERITO!**

Oltre a questo, sempre per migliorare il servizio e allargare la platea della beneficiaria in questo mandato apporteremo una revisione dei prezzi, che consenta di abbassare ulteriormente i costi per tutte le fasce di ISEE e chiederemo, come in tante altre regioni italiane, l'istituzione di almeno un pasto gratuito per ogni studente che ne farà richiesta.

Nel 2018 EDISU ha definito nuove gare d'appalto per le principali mense secondo criteri che possano rispondere sempre meglio alle esigenze degli studenti ed attrarre un maggior numero di utenti. Come da noi a lungo richiesto, le nuove gare non sono più di durata annuale o poco più, ma hanno una durata di pluriennale, in modo da garantire stabilità al servizio.

Come rappresentanti abbiamo contribuito a definire gli obiettivi in base a cui immaginare la riorganizzazione del servizio di ristorazione, uno tra questi di attuale rilevanza è l'inserimento nella divisione del punteggio di gara di requisiti che prevedano l'utilizzo di materiali e attrezzi eco-sostenibili.

Grazie ai nostri sforzi, quest'anno abbiamo reso il grande spazio vuoto di Viale Ottavio Mai, tra il Campus e la mensa Olimpia, un luogo dove potersi incontrare, passare il tempo e studiare assieme, grazie al Bar della Mensa Olimpia e la disposizione di tavoli e sedie aperti a chiunque. Il nostro lavoro negli organi che porta avanti questo progetto dallo scorso mandato, ha permesso di trasformare quello spazio vuoto e abbandonato in un luogo che permetterà non solo a chi studia di socializzare, ma alla cittadinanza tutta.

RICARICA SMART-CARD ONLINE

Grazie agli sforzi degli anni passati abbiamo finalmente ottenuto il servizio online di ricarica delle smart-card. Continueremo a monitorare l'andamento di questo servizio per proporre eventuali nuovi aspetti migliorativi.

CONVENZIONAMENTO DEL BAR DEL VALENTINO

Si tratta di una soluzione transitoria, positiva ma non definitiva, per migliorare il servizio di ristorazione nell'area di San Salvario, a seguito della chiusura della mensa di Via Galliani, prevedendo un punto di erogazione del servizio all'interno del Castello del Valentino, ma anche più vicino alle sedi di Unito (Via Giuria etc.). Questa soluzione dovrebbe essere affiancata da altri esercizi convenzionati nella stessa area e da un migliore utilizzo della convenzione con la mensa interna della Stampa! Ma soprattutto: in prospettiva, l'obiettivo dovrebbe essere l'apertura di una vera e propria nuova mensa nell'ambito del polo di Torino Esposizioni (Rotonda del Valentino).

MONITORAGGIO DEL VALENTINO

La presenza di rappresentanti degli studenti negli organi decisionali universitari e regionali si è dimostrata ancora una volta fondamentale: siamo riusciti a impedire la chiusura della mensa Principe Amedeo che da maggio 2017, su nostra proposta, fuori dall'orario dei pasti viene utilizzata anche come aula studio.

Continuiamo poi il monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione grazie anche alla Commissione Mense, organo di partecipazione studentesca, ideato e istituito grazie alle rappresentanze in Assemblea Regionale, commissione che dovrà essere udita ogni 6 mesi dal CdA EDISU, in modo da poter segnalare e fornire report aggiornati dello stato del servizio Mense, oltre a permetterci di portare le richieste di noi studenti.

Sulla base di quanto detto, il nostro intento sarà quello di **proporre una riorganizzazione del menù settimanale offerto in ogni mensa, alternando varie tipologie di pasti e facendo istituire pasti fast-food** (come panini, sandwich, pizze...), **che aiuteranno l'utenza a ridurre il tempo di attesa in fila all'entrata, soprattutto per chi ha tempi molto limitati per la pausa pranzo.**

EMERGENZA MENSE

Nonostante tutto ciò, il Piemonte ha i livelli più bassi di garanzia del sistema di ristorazione tra le regioni italiane. In un sistema già così poco funzionante, la chiusura nel 2019 della **mensa Borsellino** è stata per noi un gesto irresponsabile da parte dell'Amministrazione EDISU.

Grazie alle proteste e alle nostre pressioni siamo riusciti ad ottenere lo scorso anno la riapertura della mensa.

Nel mentre per far fronte all'emergenza mense nelle zone della città meno servite, ci immaginiamo un piano di convenzioni con servizi adiacenti alle sedi universitarie, che garantiscano costi contenuti e qualità del pasto pari ad una mensa. Al contempo, vogliamo rimettere mano alle convenzioni esistenti laddove questi requisiti non siano rispettati.

AULE STUDIO

La situazione delle Aule Studio torinesi è indubbiamente critica: trovare un posto libero è un'impresa, e gli orari di apertura corrispondono solo parzialmente alle nostre esigenze. La pandemia ha ancor più messo in luce le problematiche strutturali, denunciate da anni, di questi spazi. Anche quando hanno potuto riaprire infatti, la gran parte delle aule studio sono rimaste chiuse, a causa dell'ambiente malsano e dell'impossibilità di rispettare le norme sanitarie. Ma non solo: la pandemia ha reso più difficile muoversi con i mezzi di trasporto pubblico, spesso insicuri, verso le aule studio, tutte contingentate nella zona del centro. Con le università completamente chiuse, la presenza di aule studio facilmente raggiungibili è diventata una necessità quanto mai fondamentale per moltissimi studenti.

Ben prima della pandemia abbiamo per questo avviato, in collaborazione con le nostre università, il progetto del "Campus Diffuso". **Con questo mandato vogliamo indirizzare questo progetto alla sua conclusione che permetterà di accedere a 1000 posti studio in più tramite la realizzazione di nuove aule studio sparse per tutta la città di Torino.** Per noi è importante che le nostre università e la Regione non commettano però gli stessi errori del passato. Pensiamo che l'università e il diritto allo studio debbano essere pubblici e accessibili, per questo **non potremmo accettare che spazi pubblici destinati all3 studenti vengano concessi ad enti privati e lucrativi**, come nel caso del "Burger King" nella Palazzina Aldo Moro di Unito e dell'aula "Reale Mutua" del Poli (auletta che come collettivo Alter.POLIS abbiamo occupato e messo a disposizione dell3 studenti), spazi sottratti all3 studenti per farne attività commerciali che lucrano sull3 studenti stessi! **Da parte nostra ci siamo opposti fermamente a queste scellerate scelte** e intendiamo attivarci nuovamente qualora si presentassero situazioni analoghe.

Un primo passo di questo progetto si è mosso con l'apertura nello scorso mandato di nuove aule studio EDISU: una in via Ormea 11 (ex mensa di via Gallinari), una in via Livorno 60, presso il Centro Congressi Environment Park e altre attivate con il progetto **Campus Diffuso**. Riteniamo che il tema vada gestito con altissima priorità, sia creando nuovi spazi sia valorizzando l'esistente.

Un'altra proposta che portiamo da anni come ARDSU riguarda l'**allestimento di spazi studio nelle aree verdi della città** durante i periodi che lo consentano, accessibili per chiunque. Sempre bocciati dall'amministrazione di EDISU, questi spazi sono stati aperti nel periodo di settembre per provare a far fronte all'impossibilità di riaprire numerose aule studio a causa delle loro criticità strutturali. **Vogliamo che EDISU si impegni a garantire queste aree e questi spazi all'aperto anche nei prossimi anni, affinché si possa costruire una città a misura di studente e non.**

La nostra idea di aula studio non è uno stanzone da caserma, con guardie all'ingresso e banconi per il libro. **Vorremmo spazi gestiti in modo più partecipato** e con tutti i servizi necessari per poterci rimanere anche molte ore, come una **connessione wifi a banda larga** o una **zona microonde** per scaldarsi il pasto portato da casa.

La pandemia ha messo ancor più in risalto le criticità delle strutture: sarebbe stato più semplice riaprirle se, ad esempio, fossero state dotate di sistemi di aerazione adeguati e gli spazi fossero stati abbastanza ampi. Vorremmo che i luoghi in cui studiamo siano sicuri da tutti i punti di vista, per tutelare il benessere e la salute di tutti, anche una volta finita l'emergenza sanitaria.

Sempre in quest'ottica, **vogliamo rendere le mense anche delle sale studio:** luoghi dove si può usufruire del pasto convenzionato e dove si può rimanere a studiare oltre l'orario di chiusura delle cucine, affinché si utilizzino i grandi spazi già presenti non solo con un'unica destinazione d'uso, come già abbiamo fatto attuare dal Politecnico con la lunchroom nell'ex spazio Celid di fronte al bar Mixto.

AFFITTI

Trovare un alloggio è la prima preoccupazione per la fuorisede che desiderano studiare a Torino. Purtroppo in questi anni, nonostante l'affluenza nelle università torinesi sia via via cresciuta, non sono stati fatti dei veri investimenti in termini di servizi e residenzialità studentesca! Ciò ha causato un costante aumento dei prezzi, sebbene per fortuna siamo lontani dalle città maggiormente dispendiose per gli affitti allo studenti.

Per porre un freno definitivo alla situazione, sarebbe necessario un grande piano di investimenti pubblici, in servizi e residenzialità, per cui ci siamo fortemente battuti nel precedente mandato ed abbiamo intenzione di continuare a farlo. Di nuovo, il disinteresse dell'ente e della Regione verso questo tema ha portato noi studenti a vivere una situazione drammatica. Con la crisi economica legata a quella sanitaria, l'impossibilità di lavorare per mantenere sia gli studi che i costi dell'abitare, moltissime persone sono incorse in more, hanno dovuto abbandonare gli studi o sono addirittura state sfrattate. Non possiamo accettare tutto ciò: vogliamo essere tutelati e forniti del sostegno economico per permetterci di studiare!

CERCOALLOGGIO

Vista la situazione emergenziale, è necessario che EDISU attivi delle politiche di sostegno anche a chi è costretto a rivolgersi al mercato privato. Una sperimentazione in tal senso era stata fatta da EDISU con CercoAlloggio, un portale web che metteva in contatto domanda e offerta, senza costi di intermediazione e garantendo trasparenza e regolarità della trattativa. Il servizio CercoAlloggio rendeva possibile la stipula di contratti anche a distanza, mettendo a disposizione un tour virtuale degli appartamenti e

certificando il loro buono stato. Costituiva anche un mezzo per tutelare i3 studenti dai ricatti e dagli atteggiamenti razzisti dell3 proprietari3, che spesso manifestano pregiudizi nell'affittare a studenti di altre culture o nazionalità. Consentiva inoltre di accedere a uno sportello di consulenza legale sui contratti di affitto totalmente gratuito. Nonostante il successo della sperimentazione e il nostro tentativo di ampliarlo e garantirlo sul lungo periodo coinvolgendo nel progetto Atenei e Regione, i finanziamenti per CercoAlloggio sono stati tagliati e la piattaforma, di conseguenza, chiusa. Ci stiamo impegnando e continueremo a farlo affinché un servizio del genere sia ripristinato e i3 studenti siano sostenuti e tutelati3 nella ricerca della casa.

FONDO ROTATIVO

Il numero di posti nelle residenze EDISU è purtroppo ancora ben lontano dal necessario, pertanto, ogni anno, migliaia di idonei3 devono rivolgersi al mercato delle locazioni private. Purtroppo tra cauzioni, spese di agenzia e volture, ci si ritrova a dover pagare centinaia di euro ancor prima di cominciare l'anno, per di più senza alcun sostegno economico, dato che la prima rata della borsa viene erogata solo a dicembre.

Questa situazione produce forti disparità, soprattutto per chi, come i3 iscritti3 al primo anno, vive un momento particolarmente delicato del suo percorso, e per i3 quali la copertura dei posti letto è particolarmente bassa.

Ci siamo quindi fortemente battuti3 per trovare una soluzione, che finalmente dopo lunghe trattative è arrivata. Si tratta del Fondo Rotativo per deposito cauzionale, ovvero la possibilità di ottenere un'anticipazione della borsa di studio, fino ad un massimo di 800 euro, per coprire le spese di cauzione connesse alla stipula di un contratto di affitto.

Nel 2017 abbiamo anche organizzato un presidio di tende davanti alla sede del CdA di EDISU, chiedendo che i criteri di accesso al fondo fossero ampliati anche agli anni successivi. Anche in questo caso abbiamo ottenuto una grande vittoria!

Per il futuro, continueremo a batterci affinché la misura sia rinnovata ed estesa.

Vogliamo che il contributo sia erogato già a inizio settembre e che possa essere richiesto più volte nel corso della carriera universitaria, ma anche più volte durante l'anno se necessario, come nel caso di un cambio di casa. In generale siamo convinti3 che sia necessario predisporre un intervento di sostegno più consistente, che non si limiti alla somma della sola cauzione, ma consenta la copertura di tutte le mensilità di affitto fino all'erogazione della prima rata della borsa di studio.

TRANSFEMMINISMO E INCLUSIVITÀ

L'organo competente ad occuparsi di inclusività è il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Politecnico in questi anni ha attivato alcuni percorsi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche di genere e per la tutela degli internazionali.

Come Alter.POLIS, siamo contrari alle disuguaglianze, alle oppressioni e alle discriminazioni. Quando si parla di tematiche di genere, concludiamo che la situazione attuale non sia esente da questi elementi, non lo è nella società, non lo è nel Politecnico.

Crediamo fortemente in queste tematiche, per questo motivo da quest'anno per la prima volta verrà eletta direttamente dagli studenti la rappresentante nel Comitato Unico di Garanzia CUG, grazie ad una delibera chiesta da noi due anni fa in modo che la rappresentante sia eletta con suffragio diretto dagli studenti.

Da parte nostra abbiamo promosso un ciclo di assemblee

transfemministe volte a discutere apertamente tematiche riguardanti la sensibilizzazione su questioni di genere, discriminazioni e violenze. Negli ultimi due anni abbiamo ottenuto l'implementazione bilingue (italiano e inglese) del portale e dei regolamenti di Ateneo, in modo da permettere anche agli studenti stranieri di usufruire del servizio facilmente.

CARRIERA ALIAS

Come già avvenuto in molti Atenei italiani, tra cui l'Università degli Studi di Torino, intendiamo promuovere la possibilità, per chi si trova in fase di transizione, di usufruire di un **tesserino che rispetti l'identità di genere**: consapevoli del fatto che la transizione non è un processo lineare e soprattutto non deve essere considerata una patologia, ci impegneremo affinché l'accesso al doppio tesserino possa avvenire anche senza una dichiarazione medica che attesti l'inizio di una cura sanitaria presso strutture specializzate in disforia di genere. Lavoreremo inoltre affinché la nuova identità di genere, una volta riconosciuta dal PoliTo, possa essere trasferita anche nella registrazione ai servizi Edisu (diritto allo studio) e ai servizi GTT (mobilità e trasporti).

FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DI GENERE

Riteniamo che l'**informazione sia fondamentale** affinché tutti gli studenti possano avere gli strumenti necessari per acquisire **consapevolezza** sulle tematiche di inclusione. L'intenzione è promuovere la conoscenza e il dibattito su queste tematiche attraverso una serie di incontri. Vorremmo inoltre proporre lo svolgimento di **corsi permanenti di formazione** su questi temi destinati a studenti, docenti e personale delle segreterie e di Ateneo.

SPORTELLINO INFORMAZIONI

Per affrontare i problemi di specifiche fedi, orientamenti di genere, etnie, e vista la difficoltà, per una studente fuorisede, ad orientarsi in una città del tutto nuova, intendiamo promuovere la **creazione di una specifica pagina del portale della didattica**, dove siano riportati i contatti delle realtà e associazioni LGBTQ+, religiose ed etniche che possano fornire supporto e ascolto agli studenti interessati.

TRANSFEMMINISMO E INCLUSIVITÀ

POTENZIAMENTO

Riteniamo che lo sportello d'ascolto sia un servizio indispensabile per il benessere studentesco: gli strumenti attualmente disponibili sono insufficienti e i tempi d'attesa sono eccessivamente lunghi e ciò compromette la sua efficacia. Per **potenziare il servizio già esistente** proponiamo che ci sia **personale specializzato** (es. psicologi, avvocati) ad affiancare il lavoro della Consigliera di Fiducia.

SUPPORTO PEER TO PEER

Crediamo che lo sportello d'ascolto debba essere affiancato da una rete di studenti che possano fungere da tramite tra i stessi studenti che hanno bisogno di usufruire del servizio e/o di figure professionali (ad esempio il buddy program). Questo servizio permetterebbe di affiancare i soggetti in condizioni di vulnerabilità per aiutarli a superare ciò che li frena (come la vergogna o la paura di rivolgersi a figure percepite come ufficiali).

ATENE0 "SAFER"

Nonostante l'Ateneo si stia impegnando per procedere in questa direzione, riteniamo sia opportuno rendere l'ambiente universitario sempre più sicuro e inclusivo per tutti. A tal proposito, riteniamo necessario che il servizio già presente di sportello d'ascolto venga reso maggiormente visibile e facilmente usufruibile da tutti. Chiediamo pertanto che si avvii un percorso con cui si aumenti l'efficacia degli strumenti a disposizione, a partire da una revisione del Codice di Comportamento per garantire maggiori tutele in caso di molestie e discriminazioni, contestualmente ad una sensibilizzazione sul tema e sulle tutele già presenti. Un altro impegno preso dall'Ateneo, ma non sufficientemente efficace, riguarda il bilancio di genere: in esso sono presenti numeri e statistiche relativi alla didattica tralasciando però i dati sull'effettiva sicurezza all'interno del Politecnico. A tal proposito proponiamo di includere i dati relativi alle denunce e

alle molestie da parte degli studenti per avere a disposizione un report veritiero sull'esperienza degli studenti nell'Ateneo.

POLI FOR ALL

Nel progetto di un Politecnico più inclusivo pensiamo sia necessario prevedere dei **servizi che possano andare incontro alle esigenze di tutti**. In aggiunta alla presenza di **lavandini interni agli stalli igienici**, vogliamo impegnarci a rendere accessibile alla popolazione accademica tutti gli strumenti necessari per poter curare il proprio corpo al meglio. Tra gli strumenti necessari riteniamo utili **tamponi, assorbenti, preservativi** (coadiuvati da campagne informative), farmaci di uso comune (senza ricetta) ed elementi sanitari (garze, cerotti).

PROMUOVERE IL LINGUAGGIO DI GENERE

Ci impegniamo a promuovere il linguaggio di genere nei regolamenti e nelle comunicazioni istituzionali, cercando di eliminare in modo progressivo il plurale maschile impropriamente usato per considerare una platea eterogenea. Al contempo, favorire formule con la doppia menzione (es. le alunne e gli alunni anziché gli studenti) o formule non legate al genere (componente studentesca anziché gli studenti). Ci poniamo come obiettivo di mandato la revisione di almeno un regolamento. Riteniamo che il linguaggio non sia solo un'istituzione sociale o uno strumento di comunicazione, ma anche un elemento centrale nella costruzione delle identità, individuali e collettive. La lingua italiana è una lingua sessuata, che già dalla sua grammatica riproduce e istituisce un rigido binarismo di genere e una specifica gerarchia, in cui predomina il maschile, presentato come universale e neutro. Il linguaggio inclusivo serve a cancellare queste gerarchie e gli stereotipi legati ai generi. Lo abbiamo scelto per dare risalto in eguale misura alle differenze di tutte e tutti noi, che ci rendono le persone che siamo. L'adozione di un linguaggio inclusivo di tutte le soggettività nei regolamenti è un primo ed importante passo per rendere più inclusivo l'ambiente del Politecnico.

L'organo competente per le politiche relative alla sostenibilità è il Green Team, in cui è presente uno degli rappresentanti degli studenti eletti in consiglio di amministrazione.

Oggi viviamo in un mondo globalizzato e, se nel passato azioni su piccola scala davano luogo ad effetti sulla stessa scala, oggi le stesse azioni hanno ripercussioni su scala globale. **La crisi ambientale e climatica in atto, richiede una presa di posizione netta e decisa su ogni aspetto della nostra vita**, al fine di limitare l'impatto delle nostre attività.

Ogni giorno, in tutte le sedi del Politecnico, migliaia di persone frequentano le aule e gli uffici, si spostano tra le sedi, usufruiscono dei bar e delle mense o consumano il pasto portato da casa. Il tema della **sostenibilità e della riduzione dei consumi**, per una comunità numerosa come la nostra, è quindi sempre più importante.

Risulta ormai fondamentale interrogarsi su come intervenire per permettere a tutti gli studenti e al personale di adottare pratiche sostenibili, volte a consumare in modo intelligente e a limitare gli sprechi.

L'obiettivo è quello di rendere il nostro Campus sempre più efficiente e meno impattante sull'ambiente, ma anche sensibilizzare ed educare le persone affinché facciano proprio uno **stile di vita sostenibile**, anche fuori dal Politecnico. Per ottenere simili risultati, però, serve anche mettere tutti nelle condizioni di poter adottare pratiche sostenibili, eliminando quei costi che finiscono per adottare le disuguaglianze.

Così come da anni il Politecnico fa grazie alla nostra proposta di **rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico**, garantendo a tutti una piena garanzia del diritto alla mobilità, in maniera sostenibile.

Un ulteriore aspetto tutt'altro che secondario, riguarda il ruolo che il nostro Ateneo, in quanto istituzione del sapere e auspicabilmente locomotiva del progresso, ha rispetto al superamento dell'attuale sistema. Sotto molti aspetti è già stato superato un critico punto di non ritorno, ragion per cui occorre una **profonda riconversione delle nostre economie, sia in termini di produzione energetica che in termini di consumismo**. Questo profondo cambiamento, però, non può che partire dall'attività quotidiana delle nostre Università. Invece di accettare milioni da aziende come ENI e Gazprom per fare ricerca sui combustibili fossili, dovremmo concentrare i nostri sforzi nelle energie rinnovabili. **Deve essere l'interesse pubblico a guidarci, non il profitto delle più grandi aziende del pianeta!**

Il Green Team, a cui partecipiamo tramite il nostro rappresentante in Consiglio d'Amministrazione, lavora in questa direzione ormai da

diverso tempo. Negli ultimi anni è stata avviata la distribuzione delle borracce anche alle matricole magistrali, sono state installati diversi erogatori in tutta la sede centrale, è stata installata una stazione To-Bike nella sede di Mirafiori e sono aumentati i posteggi per per biciclette.

SEMPRE PIÙ A MISURA DI BICICLETTA

La bicicletta, oltre al trasporto pubblico, è il mezzo di trasporto più sostenibile (e accessibile). È necessario incentivare il più possibile l'utilizzo della bicicletta, in primis aumentando ulteriormente i posteggi per biciclette, sperimentando anche soluzioni innovative (a livello di materiali e posizionamento) per minimizzare il rischio di furto. Abbiamo già avviato i lavori per installare, in diversi luoghi del campus centrale, dei punti di riparazione autogestiti con tutto l'occorrente per la manutenzione delle nostre biciclette. Pensiamo, inoltre, che la presenza di una ciclofficina a prezzi calmierati per studenti e personale possa contribuire ad incrementare il numero di ciclisti urbani.

Tra le varie sedi, non possiamo che sottolineare la forte necessità di aumentare i posteggi per biciclette nelle sedi del Valentino e di Mirafiori. Inoltre, vogliamo proseguire i nostri dialoghi con l'amministrazione comunale, anche tramite la Consulta Mobilità Ciclistica: vogliamo percorsi ciclabili protetti diffusi su tutto il territorio urbano, ma soprattutto nel percorso tra la sede di Corso Duca e il Castello del Valentino.

PIÙ PUNTI ACQUA FUNZIONANTI IN TUTTE LE SEDI

Negli scorsi anni sono stati installati numerosi punti acqua nella sede centrale: vogliamo ottenere lo stesso in tutte le sedi, in modo da fornire acqua potabile gratuita a studenti e personale, contribuendo a ridurre i consumi derivanti da un diffuso utilizzo di bottiglie in plastica. Questi distributori, però, devono funzionare: l'attuale numero di erogatori guasti in Sede centrale deve essere azzerato al più presto!

DIFFERENZIATA PIÙ CONSAPEVOLE

La gestione dei rifiuti, in una comunità di 40.000 persone ha un impatto notevole: oltre ad aumentare la diffusione dei punti di raccolta differenziata, vogliamo un piano di informazione che aumenti la correttezza del riciclo.

UN TRASPORTO PUBBLICO ALL'ALTEZZA

Continueremo le nostre interlocuzioni con comune e GTT, come quando abbiamo portato la nostra voce su una revisione tariffaria creata per far cassa, al fine di ottenere un potenziamento del trasporto pubblico locale. Necessità ancora più impellente per garantire la sicurezza degli spostamenti in tempi di pandemia. Vivere una città universitaria richiede anche la garanzia di un pieno diritto alla mobilità, tutti i giorni a tutte le ore (notte compresa). Specialmente in una fase critica come quella attuale, serve aumentare la frequenza e capienza dei mezzi (anche tramite una revisione della rete, in modo da aumentare le tramvie: rapide e capaci).

DIDATTICA E RICERCA SOSTENIBILE

In questi anni tante volte abbiamo criticato il nostro Ateneo per aver stipulato progetti di ricerca con aziende del calibro di Gazprom ed ENI (su cui i problemi etici non si limitano alla sostenibilità ambientale), su tematiche molto discutibili, come il fracking o l'estrazione petrolifera offshore. Il nostro Ateneo è la frontiera del sapere del nostro paese: se non siamo noi, in primis, a concentrare i nostri sforzi nell'aumentare l'efficienza della produzione energetica da fonti rinnovabili, come potrà mai cambiare a cascata il sistema produttivo? Deve essere il sistema a cambiare, non il clima. Non c'è più tempo, serve agire e serve agire subito!

UN POLITECNICO SOSTENIBILE

Il nostro Ateneo può essere paragonato ad una piccola cittadina, sia in termini di superficie che di frequentazione. Occorre fare tutto il possibile per limitare il nostro impatto ambientale, ad esempio incrementando la copertura fotovoltaica delle nostre sedi e proseguendo nella strada dell'efficientamento energetico intrapresa, attraverso l'analisi e la conseguente riduzione dei consumi idrici, elettrici e termici.

Questo anno di didattica a distanza ha creato nuovi problemi e reso palesi tutta una serie di criticità che forse prima erano troppo poco considerate. Lo spostamento verso il digitale di moltissime le attività umane, ha sollevato in noi diversi interrogativi, in termini di **accessibilità** e di **tutela dei diritti fondamentali**.

HARDWARE E DISPOSITIVI

La scelta di utilizzare Respondus come software per controllare lo svolgimento degli esami, è risultata problematica sotto diversi aspetti. Partendo dall'hardware, tale **software è disponibile solo per alcune piattaforme**, creando delle difficoltà non banali per chi non possiede un pc e/o una webcam con microfono funzionante. Il Politecnico ed EDISU hanno sfruttato parte dei finanziamenti statali appositamente stanziati per cercare di mettere una pezza, ma con misure spesso insufficienti. Per tutto il periodo in cui dovranno essere garantiti gli esami a distanza (per i3 soggetti a rischio), vogliamo tutele e garanzie da questo punto di vista.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Non da meno è il problema della **tutela dei dati personali** e della sovranità che ognuno di noi dovrebbe poter avere sui propri dati (considerato un diritto fondamentale dell'essere umano dall'Unione Europea). Specialmente per tutti quei software che raccolgono **moli di metadati** o addirittura registrano video di diverse ore, inviano gli stessi ai propri server e per essere analizzati. È chiaro come questa infinita mole di dati, se finisce nelle mani sbagliate, potrebbe essere molto pericolosa: per questo chiediamo che il nostro Ateneo si impegni ad utilizzare prioritariamente **software libero** ospitate direttamente sui server interni. Quando questo non fosse possibile, vogliamo la **sottoscrizione di accordi**, concordati con i3 nostri rappresentanti, che prevedano condizioni tutelanti per tutti noi.

SOFTWARE DIDATTICI

Tantissimi insegnamenti, per il proprio svolgimento, richiedono l'utilizzo di software specifici. Crediamo che il nostro Ateneo, pur preparandoci al mondo del lavoro, debba **preferire l'insegnamento di software libero**, fornendoci anche le competenze necessarie per astrarre i concetti e adattarci ad altri applicativi. Quando questo non fosse possibile, **vogliamo che i costi delle licenze non siano caricati su noi studenti!**

SOFTWARE LIBERO

Il Ministero delle Finanze francesi da anni ha avviato un importante programma di riconversione interna, adottando in larga misura soluzioni di software libero, con evidenti benefici in termini di usabilità, sicurezza, durevolezza, etc.

Vorremmo spingere affinché il nostro Ateneo riconverta, ove possibile, la dotazione software dei propri dispositivi interni al fine di utilizzare software libero e mettendo a disposizione di altre istituzioni i risultati dei nostri adattamenti.

RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

Riteniamo che la **rappresentanza** sia uno strumento indispensabile per un esercizio completo ed efficace della **partecipazione studentesca**, per portare la voce degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo, nei luoghi in cui si sviluppano e sono assunte le scelte più importanti per il nostro percorso di formazione e per la nostra vita di studenti.

Pensiamo dunque che sia fondamentale presidiare questi organi per essere pienamente consapevoli di quanto si discute e si decide, conoscendo da vicino i meccanismi di governo del Politecnico, e soprattutto per portare al di fuori, a tutti gli studenti, un'informazione trasparente, accessibile e comprensibile. In questo senso **da anni chiediamo che verbali delle sedute siano resi pubblici**, ma abbiamo incontrato forze contrarie non indifferenti.

Sappiamo bene che incidere davvero sulle scelte in queste sedi è una sfida di non facile riuscita, e proprio per questo sentiamo l'esigenza di costruire un percorso comune con i ricercatori

ed i docenti più sensibili alle nostre proposte e ai nostri valori.

Negli scorsi mandati abbiamo fatto un grande passo avanti, ottenendo una potentissima arma in più per far valere i nostri diritti: il **Consiglio degli Studenti** (finalmente parte del nostro Statuto). Il Consiglio, presente in tutte le università italiane (ed ora anche al Politecnico) è l'organo di raccordo tra tutte le rappresentanze studentesche. Grazie a questo organo **avremo la possibilità di esprimere pareri, proposte e mozioni istituzionali** su tutto quello che ci riguarda.

Il Consiglio sarà un potente **strumento di partecipazione**, che ci permetterà di avere maggiore forza dentro gli organi di governo in cui si prendono tutte le decisioni importanti per la comunità accademica. Si tratta di una delle nostre più storiche rivendicazioni, che abbiamo portato all'attenzione del Politecnico con perseverante insistenza sin dalla nostra fondazione, nel 2012. Negli ultimi mesi del mandato in corso, inoltre, abbiamo ottenuto una **importante modifica del regolamento elettorale**: la sostituzione

del meccanismo di elezione del "rappresentante di corso" con un **voto per lista sull'intero Collegio dei Corsi di studio**. Questa proposta sta già mostrando i suoi frutti: per la prima volta da quando la riforma Gelmini ha completamente cambiato la governance delle università (sicuramente non in meglio), nel nostro Ateneo verranno coperti tutti i posti di rappresentanti degli studenti presenti. Nonostante sia un sistema per certi versi "misto", finalmente viene introdotto il voto per lista anche negli organi periferici: possiamo dire che dopo quasi 10 anni, **la visione collettiva della rappresentanza vince su quella individualista**.

Noi crediamo molto nel valore delle idee e sappiamo che queste siano il presupposto per qualsiasi mandato politico, compresa l'elezione dei rappresentanti che opereranno all'interno dei nostri collegi e dei nostri dipartimenti. Grazie a questa riforma, è finalmente possibile presentarsi come liste e presentare delle rivendicazioni comuni, con il **riconoscimento di una**

comune identità. Nei prossimi due anni la grande sfida sarà la messa in funzione del Consiglio degli Studenti.

MESSA IN FUNZIONE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Il Consiglio degli Studenti è una delle nostre più storiche rivendicazioni. I tempi di istituzione sono stati molto lunghi, dato che la necessaria revisione dello Statuto di Ateneo ha richiesto l'approvazione ministeriale. L'arrivo della pandemia ha bloccato i lavori preliminari di istituzione dell'organo, i cui lavori dovranno partire il prima possibile con il nuovo mandato.

Il nostro obiettivo è avviare una "fase costituente" che possa dotare l'organo di un **regolamento interno snello ma funzionale**, in grado di permettere una **gestione democratica e partecipata** a tutte le sue attività. Inoltre, ci impegniamo sin da subito a **introdurre la figura del "Rappresentante di sede"**: un rappresentante di ciascun plesso, per evitare che problemi e disuguaglianze incidano su chi ogni giorno ha lezione in una sede decentrata.

UNA VISIONE NAZIONALE

Noi di Alter.POLIS crediamo che la nostra attività politica non possa fermarsi a quello che si possa ottenere tra le mura del nostro Ateneo. Per questo ci relazioniamo con altre realtà che condividono i nostri principi e che sono anch'esse **indipendenti da partiti, sindacati e organizzazioni religiose**. Questo tipo di relazione con **Link Coordinamento Universitario** e **Rete della Conoscenza**, ci ha portato nel corso degli anni a partecipare a tante campagne di rivendicazione nazionale su tantissimi temi, dal diritto allo studio (Legge di iniziativa popolare "All-in") ai finanziamenti. Per la prima volta, nel 2019, **abbiamo eletto uno studente del Politecnico come rappresentante nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)**, al fine di portare la nostra voce anche nelle stanze del Ministero.

VERSO LA GRATUITÀ DELL'ISTRUZIONE

La pandemia globale ha avuto pesanti ripercussioni anche sul piano economico delle nostre famiglie. Se già prima della crisi economica in corso di tutto questo il nostro paese certo non brillava per accessibilità, avendo **una delle tassazioni più elevate** a fronte di una delle **più basse percentuali di borse di studio erogate**, ora la situazione non può che essere peggiorata. Noi continuiamo a credere che l'orizzonte politico del nostro sistema universitario debba rimanere quello della **gratuità**, con uno spostamento totale del finanziamento delle università sulla fiscalità generale. Questo perché crediamo profondamente nella **centralità dell'istruzione** per lo sviluppo della nostra società e nel valore sociale dell'istruzione stessa: **ogni singola cittadina che prosegue gli studi produce un vantaggio all'intera collettività**, sotto un infinito numero di punti di vista. Utopia? Certo che no, dato che si tratta della realtà di molti paesi europei (come la Germania post crisi 2008). Una simile misura non può, però, essere completamente a carico dei singoli Atenei, ma deve essere accompagnata da un **adeguato finanziamento statale**.

Un importante passo avanti è senza dubbio rappresentato dalla No-Tax area, inizialmente istituita con ridicole soglie di reddito ma ampliata nel Decreto Rilancio del 2020. Nelle prime versioni del PNRR era previsto un ulteriore stanziamento per l'ampliamento della No-Tax area, ma questa misura è sparita nella versione definitiva, parallelamente al dimezzamento dei finanziamenti complessivi per il diritto allo studio.

Una scelta inaccettabile in un momento simile!

UN VERO DIRITTO ALLO STUDIO

Nel nostro Paese, infatti, **è ancora presente il problema dell'inedoneità non beneficiaria**, ovvero studenti con tutti i requisiti per ottenere delle forme di sostegno economico, ma che non ricevono nulla a causa della penuria di fondi. Il problema è ancor più rilevante quando si parla di **residenze universitarie**: l'Italia non investe cifre importanti in residenzialità universitaria da molto tempo, con la naturale conseguenza che solo una piccola parte dell'avente diritto ottiene un posto letto. L'altra, saranno costretti ad affidarsi al **mercato privato, pieno di speculatori** che cercano il profitto sulla disperazione e le necessità degli studenti fuorisede. Vogliamo un vero **piano di edilizia pubblica adeguatamente finanziato**, che si prefigga di soddisfare tutte le necessità studentesche, senza diventare il banchetto perfetto per i soliti costruttori.

PIENO RIFINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NAZIONALE

Il nostro sistema universitario, richiede un generale rifinanziamento, perché le condizioni della didattica e della ricerca nel nostro paese sono sotto gli occhi di tutti. Non basta però un aumento dei fondi: **serve liberarsi di tutte quelle dinamiche competitive** che, nel corso degli ultimi anni, hanno portato ad un imponente **travaso di risorse** dagli atenei del sud agli atenei del nord. La volontà di costruire un sistema basato su "università di serie A" e "università di serie B", rischia di desertificare interi territori, dando il colpo di grazia ai

UNA VISIONE NAZIONALE

sogni di intere generazioni. Come spesso accade, **il merito altro non è che la foglia di fico di una riduzione dei finanziamenti: la valorizzazione delle eccellenze non può e non deve venire a discapito di una sempre più ampia diffusione di conoscenza**, obiettivo fondamentale di un sistema universitario pubblico nazionale. Questo obiettivo è in netto contrasto con lo sbocciare dei numeri chiusi in tantissimi corsi di studio: di fronte ai limiti fisici di spazi e personale la risposta non può essere la riduzione della componente studentesca!

LIBERTÀ DI DIDATTICA E RICERCA

Da sempre ci battiamo **contro l'aziendalizzazione del sapere**, perché le Università sono le uniche istituzioni in grado di traghettare il paese verso il futuro con un orizzonte di medio-lungo periodo. **Non possiamo permetterci che la didattica e la ricerca si pieghino alle necessità del mercato**, basate unicamente sull'immediata ricerca di profitto. Un elemento non da poco, inoltre, **riguarda i temi etici**: la comunità accademiche, specialmente di università tecniche come la nostra, dovrebbero interrogarsi sugli effetti e le ricadute dei prodotti della ricerca.

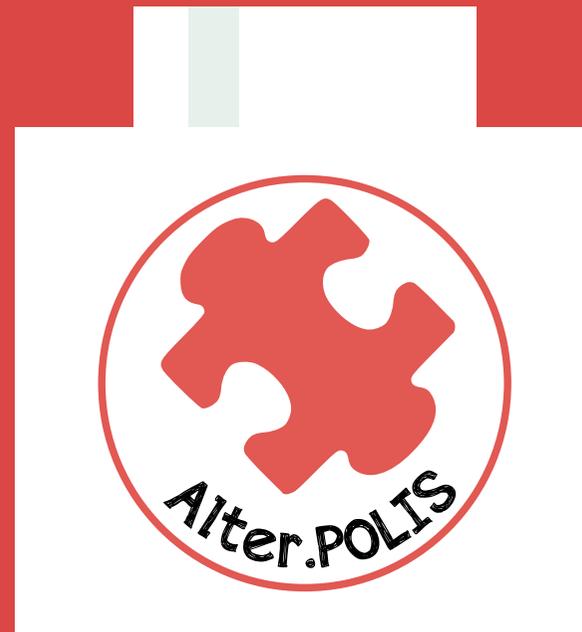
È giusto continuare ad affinare le **tecnologie estrattive** dei combustibili fossili, per conto delle grandi multinazionali del petrolio? È giusto sviluppare **tecnologie militari** per conto delle grandi aziende produttrici di armi, che diffondono guerra e distruzione in tutto il mondo? Un aspetto non meno importante, riguarda la **dignità della classe lavoratrice: occorre superare il precariato sistemico** e le continue esternalizzazioni.

Il sapere deve essere la locomotiva del nostro Paese, rendendo la società sempre più giusta, acculturata, tecnologica e consapevole.

3

ELENCO DELL3 CANDIDAT3

- Organi centrali
- Collegi dei Corsi di Studio e Dipartimenti



CANDIDAT3 NEGLI ORGANI CENTRALI

SENATO ACCADEMICO

ALESSIA QUACQUARELLI
MATTEO BULGINI detto "Bulgio"
RICCARDO LIPARI
SABRINA PAROLISI
EGLE TAVOLARO
MASSIMO REBUGLIO detto "Max Rebus"

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BRUNO MATTIA CODISPOTI detto "Bruno di Info Polito"
GERARDO CASTAGNO detto "gerry_the_new"
MARTINA GARGIULO POZZO
BIANCA MELLANO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALEX DE FRANCO
ALESSANDRO ODINO

COMITATO UNICO DI GARANZIA

AURORA TASSONI
SEBASTIAN ANDREI COCAN

COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA

DAVID DANIELI	DIGEP
LEONARDO BRANZANTI	DAD
MATTEO ADORNO	DISEG
GIUSEPPE SALVATORE PIAZZA detto "Lithium"	DET
AMERIEKHTIAR ABADI AMIRFARZAD	DIST
CESARE GRINER	DIATI
RICCARDO LIPARI	DET
PASQUALE CASSESE	DISEG
MARIA GRAZIA CASTAGNO	DENERG
DOMENICO BIANCO	DISMA

ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI STUDENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

CHIARA CASO detta "Chiara di Info Borsisti"
GERARDO CASTAGNO detto "gerry_the_new"
SI MOHAMED BENHAOUSSIA
GIUSEPPE SALVATORE PIAZZA detto "Lithium"
SEBASTIAN ANDREI COCAN

COMITATO PER LO SPORT

ROBERTO CALIFANO detto "il Califfo"
CESARE GRINER

CANDIDAT3 NEI COLLEGI DEI CORSI DI STUDIO

COLLEGIO DI ARCHITETTURA

Architettura (L)

NIKOMBA ESTER MUKINYI VUZA

Architettura per il restauro e valorizzazione del patrimonio (LM)

GIULIA FORMATO

COLLEGIO DI DESIGN

Design e Comunicazione (L)

LUCIA RAGUSA

MARTINA RINASCIMENTO

Design sistemico (LM)

LUISA CAVALLO

COLLEGIO DI INGEGNERIA INFORMATICA, DEL CINEMA E MECCATRONICA

Ingegneria informatica (L)

ALESSANDRO ODINO

VERONICA MONTANARO

Ingegneria informatica (LM)

MARCO SMORTI detto

“Grayneel”

Mechatronic engineering (LM)

MICHELE ANGELETTI

Data science and engineering (LM)

FABIO TECCO

**Ingegneria del cinema e dei mezzi
di comunicazione (LM)**

STEFANO CALZOLARI

COLLEGIO DI INGEGNERIA ENERGETICA

Ingegneria elettronica (L)

LUCA ALLIONE

Ingegneria energetica e nucleare (LM)

LORENZO GIANNUZZO

COLLEGIO DI INGEGNERIA ELETTRONICA, DELLE TELECOMUNICAZIONI E FISICA

Ingegneria elettronica (L)

LUCA MONTANGERO

GIUSEPPE SALVATORE PIAZZA detto “Lithium”

FILIPPO FEDELI

Electronic and communication engineering (L)

JEAN CARLOS ORDONEZ HERRERA

Nanotechnologies For icts (LM)

MARIANNA RITA ALFANO

Ingegneria fisica (L)

GERARDO CASTAGNO detto “gerry_the_new”

Physics of complex systems (LM)

JESSICA MONTAGNA BOZZONE

COLLEGIO DI INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM)

CESARE GRINER

COLLEGIO DI INGEGNERIA BIOMEDICA

Ingegneria biomedica (L)

SABRINA PAROLISI

GIOVANNI SPOSITO

MATTEO BULGINI

Ingegneria biomedica (LM)

ALESSIO CORONEO

CANDIDAT3 NEI COLLEGI DEI CORSI DI STUDIO

COLLEGIO DI INGEGNERIA GESTIONALE

Ingegneria gestionale (L)

CHIARA CASO

GIOVANNI PIRCIO

**Ingegneria per l'industria
manfatturiera (LP)**

FRANCESCO SCARANO

MAMADOU ABOU MARA

Ingegneria gestionale (L)

ROBERTO CALIFANO

ANDREA PISU

FRANCESCO PIO D'AULISA

ANTONIO MERCURIO

COLLEGIO DI INGEGNERIA MECCANCA, AEROSPAZIALE, DELL'AUTOVEICOLO E DELLA PRODUZIONE

Ingegneria Meccanica (L)

LUCA CARACCILO

ALESSANDRO SANITA

MARIANGELA

MONTANARO

Ingegneria meccanica (LM)

ALEX DE FRANCO

Ingegneria aerospaziale (L)

SAMUELE PINI

ANNA CHIARA BARTUCCA

NICOLÒ PETRONELLA

Ingegneria aerospaziale (LM)

MANUEL GUIDI

Ingegneria dell'autoveicolo (L)

MUEED BILAL

**Ingegneria della produzione
industriale (L)**

FRANCESCO CERONE

**Ingegneria della produzione
industriale e dell'innovazione
tecnologica (L3)**

RAFFAELE DI PRINZIO

COLLEGIO DI INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI

Ingegneria chimica e alimentare (L)

SABRINA MIGLIORI

Ingegneria chimica e dei processi sostenibili (LM)

ELENA BASCIU

COLLEGIO PER L'INGEGNERIA CIVILE

Ingegneria civile (L)

FATIHA EL AZRAK

Ingegneria civile (LM)

ALESSIA QUACQUARELLI

COLLEGIO PER L'INGEGNERIA EDILE

Ingegneria edile (L)

GIORGIA MALAGNINO

Ingegneria edile (LM)

FRANCESCA PALMIERI

COLLEGIO PER L'INGEGNERIA MATEMATICA

Ingegneria matematica (L)

GIORGIA MALAGNINO

COLLEGIO DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE

Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale (L)

LUCA SOLETTI

Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale (LM)

GIORGIO GIALLI



Costruiamo insieme
#ILPOLICHEVOGLIAMO

ELEZIONI STUDENTESCHE 24-25-26 MAGGIO

 infopolito/alterpolis

www.alterpolis.it

  [/alterpolis](https://www.instagram.com/alterpolis)